



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC BADOLATO

CZIC818007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BADOLATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0002178** del **22/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 26*

*Anno di aggiornamento:
2022/23*

*Triennio di riferimento:
2022 - 2025*



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 48** Aspetti generali
- 53** Traguardi attesi in uscita
- 57** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 81** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 136** Attività previste in relazione al PNSD
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 158** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 169** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 170** Modello organizzativo
- 190** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 195** Reti e Convenzioni attivate
- 199** Piano di formazione del personale docente
- 201** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" si configura come un patto contrattuale tra la Scuola, la famiglia e gli studenti, funzionale alla piena affermazione dei talenti individuali e allo sviluppo delle attese e aspettative dei nostri studenti. Le pagine che lo compongono rappresentano la sintesi della visione politica e formativa assunta da tutta la comunità scolastica, unitamente al compito di responsabilità educativa in cui si riflettono i valori e i principi del progetto formativo, che è auspicio di tutti possa rappresentare una risposta di senso alle esigenze dei nostri ragazzi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" e la sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Nella sua nuova formulazione è stata considerata la triennalità del Piano, i risultati del RAV, gli Obiettivi delineati nel Piano di Miglioramento, la VISION e la MISSION d'Istituto nonché le linee d'indirizzo emanate dalla Dirigente Scolastica avente come MATRICE FONDANTE l'etica della responsabilità di tutta la comunità educante dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" tesa alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole che esercita i valori della legalità, onestà, democrazia, solidarietà, collaborazione, impegno, inclusione, rispetto per sé, l'Altro e per l'ambiente.

La nostra scuola, al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la PERSONA e il suo PROGETTO di VITA in un'ottica di educazione permanente, ha predisposto per la triennalità in oggetto, l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi



educativi-didattici che constano, anche, in qualificazione dei processi, metodologie e strategie organizzative derivanti da un monitoraggio continuo e da una comunicazione interna ed esterna «attiva». Da ciò scaturisce un naturale AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA con sperimentazione e didattica innovativa volta alla personalizzazione e all'internazionalizzazione dei saperi, frutto di un utilizzo efficace del Fondo d'istituto. Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

I dati relativi alle risorse professionali forniti dal MI vedono una disponibilità dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" complessiva attuale di: n° 16 ATA e n°53 docenti. La popolazione studentesca è di 321 alunni.

Completano il documento, in allegato, i documenti strategici per il funzionamento dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" ossia:

- [L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dott.ssa Mustari per l'anno scolastico 2022-2023](#)
- Il PdM
- [Il Regolamento di Istituto](#)
- Il Regolamento del percorso a indirizzo musicale
- [Il Documento di Valutazione degli apprendimenti nella Scuola del I ciclo di istruzione](#)
- [La rubrica di valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado](#)
- [I criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva](#)
- [Il PAI](#)



- Il Curricolo di Educazione Civica

- [Il Curricolo verticale](#)

- Il Funzionigramma

- [Il Patto diconcorresponsabilità educativa](#)

- [Il Regolamento Viaggi d'Istruzione](#)

Tali documenti, nell'ottica della massima trasparenza, sono visibili sul sito ufficiale dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella".

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio in cui l'Istituto opera si estende nei comuni di Badolato e Santa Caterina dello Ionio.

L'Istituto comprende due Scuole Secondarie di I grado, due Scuole dell'Infanzia e tre Scuole Primarie.

Il territorio di Badolato

Il Comune di Badolato fa parte della provincia di Catanzaro, si suddivide in una frazione capoluogo, in collina, e una in marina. Badolato centro si erge su di una collina che domina l'ampia vallata del torrente Gallipari, i cui aspri tratti e la bellezza si ammirano in tutto il loro splendore dagli innumerevoli belvedere che costellano la strada per l'altopiano delle Serre.

La nascita di Badolato risale intorno al X secolo, per volere di Roberto il Guiscardo, Duca di Calabria e secondo Conte di Catanzaro che, nel 1080 decise di edificare "un pacifico borgo" là dove già risiedevano poche capanne di poveri pastori.

Il borgo, sin dalle origini, ha avuto scopi eminentemente difensivi come confermato dalla cinta muraria e dal castello risalenti circa al XII secolo; quest'ultimo in particolare, dotato di torre, fungeva



da punto di avvistamento contro le invasioni dei Saraceni o dei Turchi che afflissero Calabria per tutto l'Alto Medioevo.

Nel tempo si sono avvicendate varie casate a partire dal 1506: dai Ruffo ai Toraldo, dai Ravaschieri ai Piagnatelli, dai Pinelli ai Gallelli.

Badolato è stata nel tempo un importante punto di riferimento per le zone circostanti, come fulcro della religiosità rappresentato dai monaci Basiliani, Francescani e Domenicani, con numerose Confraternite, ancora oggi operati e occupate nella gestione e custodia delle magnifiche chiese e dei conventi edificati nei secoli passati.

Il territorio di Santa Caterina

Santa Caterina dello Jonio, in origine, era costituita da piccole colonie di abitanti che fuggivano dalla loro residenza abituale per difendersi dalle incursioni saracene (650-1086 D.C.): per questo motivo il paese venne circondato da mura a difesa dei predatori e dotato di quattro porte di accesso.

Santa Caterina dello Jonio, oggi, si divide in capoluogo centro, che ha alle spalle una bellissima montagna e la Marina, bagnata dalle limpide acque del Mar Jonio.

Il centro storico è situato nella zona collinare e vanta la presenza di meravigliosi palazzi signorili e chiese settecentesche. La più grande e antica chiesa è la Chiesa Matrice di Santa Maria Assunta, che l'incendio del 1983 ha danneggiato notevolmente. Ci sono voluti quasi venti anni per ristrutturarla, infatti è stata restituita al culto il 9 marzo 2022.

Nella parte pianeggiante, lungo il litorale, Santa Caterina si estende in un'ampia e incontaminata distesa di spiaggia, che è meta di numerosi turisti.

Sia per il comune di Badolato che per il comune di Santa Caterina rimane molto forte e sentito il tramandare usi e tradizioni antiche, legate soprattutto alla gastronomia locale e ai prodotti locali come olio, agrumi, formaggio e dolci tipici.

POPOLAZIONE SCOLASTICA



Opportunità:

L'Istituto Comprensivo si colloca in un territorio ad alto flusso immigratorio. Ciò ha determinato, soprattutto negli ultimi anni, l'incremento della percentuale di alunni con cittadinanza non italiana (quasi il 30%, con punte del 40%) e l'assestamento del background familiare su livelli medio-bassi. La ricomposizione sociale in prospettiva interculturale, vista come arricchimento e risorsa, consente all'Istituto di:

- accedere al finanziamento per le aree a forte processo migratorio per la realizzazione di progetti specifici di alfabetizzazione;
- progettualizzare pratiche inclusive nella didattica quotidiana, attraverso l'utilizzo "creativo" di spazi di autonomia didattica;
- fare rete con il territorio, assumendo un approccio proattivo e sistematico nelle politiche inclusive locali, anche attraverso l'attivazione di specifiche intese con strutture socio-culturali del territorio;
- acquisire competenze sociali e civiche, da parte di tutto il personale scolastico, per governare un contesto sempre più complesso ed eterogeneo;
- promuovere l'internazionalizzazione, favorendo lo sviluppo di competenze per l'acquisizione della consapevolezza interculturale da parte del personale docente e del personale ATA;
- fare rete con gli istituti scolastici del territorio, in particolare afferenti al CTI e al Piano di Zona, al fine di condividere politiche e risorse per l'inclusione.

Vincoli:

Il fenomeno dell'immigrazione è relativamente recente e, sulla questione, il contesto locale non appare sempre pronto e attrezzato per governare dinamiche così complesse e repentine. L'Istituto, inoltre, registra un alto tasso di mobilità in corso d'anno degli studenti, soprattutto in ingresso, rispetto alle comparazioni territoriali: ciò comporta discontinuità nei percorsi di scolarizzazione e di alfabetizzazione con incidenze negative sul conseguimento del successo formativo. Per effetto di quanto riportato, l'indice ESCS degli ultimi anni scolastici si sta assestando su livelli medio-bassi, con punte sul livello più basso. A ciò si aggiunge: - l'incremento di alunni con BES dei quali è sempre più difficile focalizzare la tipologia del disturbo (apprendimento o comportamento?); - l'impoverimento economico e culturale delle famiglie impossibilitate, pertanto, ad accedere ai servizi privati per



eventuali diagnosi e certificazioni; - l'incremento di situazioni di fragilità sociale, fenomeni i cui riscontri si hanno quotidianamente, ma la cui entità sfugge ancora a precise mappature. Le criticità rilevate costituiscono punti di attenzione cruciali per la costruzione del Curricolo dell'Istituto, dovendo necessariamente cogliere bisogni formativi spesso inespressi di una popolazione scolastica sempre più fluida e meno integrata.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Il territorio gode della presenza di un ricco patrimonio storico-artistico (chiese e palazzi signorili) e ambientale ed è caratterizzato dalla presenza di belle zone montane e litoranee bagnate da un mare limpido e cristallino, meta di turisti occasionali e di ritorno. Sono presenti aggregazioni storiche di confraternite che gestiscono e custodiscono chiese e conventi edificati nei secoli passati; arricchiscono il territorio diverse strutture ricreative e culturali quali il Teatro Comunale, la Parrocchia, il Consultorio Familiare, il Polo Sanitario, l'AVIS, Associazioni culturali di diversa natura e finalità, Associazioni sportive e impianti sportivi (campo di calcio, di calcetto, di tennis, di bocce), Stazione dei Carabinieri, CIR, Centro diurno per diversamente abili (Villa S. Domenico) e il Centro Riabilitativo per malattie mentali e fisiche. Sono presenti inoltre piccole attività produttive a carattere familiare: oleifici, panifici, artigiani. Con queste strutture la Scuola collabora per attivare percorsi di recupero delle fasce più deboli e coinvolgere l'utenza in attività formative e laboratoriali, anche al di fuori del tempo scuola. La Scuola, inoltre, stipula convenzioni con soggetti esterni (Comune, Regione, Associazioni, ASP, Bocconi e altre Scuole di ogni ordine e grado) per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa. I Comuni di Badolato e Santa Caterina contribuiscono fornendo i servizi di scuolabus e mensa scolastica.

Vincoli:

Carenti le infrastrutture strettamente legate alla cultura, ma anche quelle relative alle attività ricreative: cinema e centri di aggregazione socio-culturali. Per gli alunni svantaggiati che vivono in



questi contesti la scuola rappresenta un fortissimo punto di riferimento e, in alcuni casi, l'unica agenzia educativa. Area a rischio dispersione scolastica, socioculturale e criminalità organizzata. L'Istituto, inoltre, si struttura in 7 plessi, distribuiti anche in zone collinari/montane geograficamente distanti dalla sede scolastica.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Buona struttura degli edifici e adeguamento degli stessi relativamente a sicurezza e superamento di barriere architettoniche. I plessi sono facilmente raggiungibili, anche dagli alunni residenti in zone periferiche grazie al servizio scuolabus. Buona la qualità degli strumenti in uso nella scuola: monitor interattivi in tutte le aule, laboratori multimediali, scientifici, artistici, musicali ed espressivo-teatrali, biblioteche, sale professori attrezzate, sala conferenze, palestre, sale mensa, laboratori artistici, laboratori musicali, laboratorio espressivo-teatrale, segreteria informatizzata. Le dotazioni tecnologiche dell'Istituto consentono l'attuazione di metodologie innovative maggiormente coinvolgenti e motivanti per tutti gli alunni, soprattutto per quelli a rischio di dispersione scolastica.

L'Istituto è stato autorizzato ad attuare i seguenti progetti:

- "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI-SCUOLE APRILE 2022" per la migrazione al cloud dei servizi digitali dell'Istituto Scolastico (PNRR: MISSIONE1-COMPONENTE1-INVESTIMENTO1.2).
- "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'Infanzia" all'interno dell'unità di missione PNRR PON "Per la scuola-Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 del M.I. (13.1.5A-FESR PON-CL-2022-89).
- "Spazi e strumenti digitali per le STEM-Un nuovo modo di fare scuola" (PNRR: MISSIONE4-COMPONENTE1-INVESTIMENTO3.2 relativa a "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" e del PNSD.

Vincoli:

Assenza di risorse economiche diverse dal finanziamento statale (contributi volontari delle famiglie, sponsors, ecc...).



RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

L'età media dei docenti favorisce un adattamento delle competenze nei confronti delle nuove tecnologie, che gli stessi si adoperano a potenziare con formazione permanente. Un cospicuo numero di docenti con contratto a tempo indeterminato, assicura la stabilità nella scuola da più di cinque anni. Anche per il personale ATA la permanenza da un certo numero di anni garantisce la continuità. È presente una buona percentuale di docenti con specializzazioni e competenze specifiche nelle diverse discipline e nel sostegno didattico, con attestati aggiornati per la sicurezza, con competenze per il registro online e l'uso delle LIM, per il curricolo verticale, certificazione delle competenze, BES, dispersione scolastica, area a rischio e autovalutazione d'istituto.

Vincoli:

Una buona parte di docenti ancora necessita di una formazione per quanto riguarda le competenze informatiche e linguistiche, in quanto sprovvisti di certificazioni e competenze specifiche. L'Istituto Comprensivo, dall'anno scolastico 2022/2023 è guidato in reggenza da una Dirigente di altra scuola e il ruolo di DSGA è ricoperto da un Assistente Amministrativo facente funzione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC BADOLATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC818007
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO
Telefono	0967814185
Email	CZIC818007@istruzione.it
Pec	czic818007@pec.istruzione.it
Sito WEB	WWW.ICBADOLATO.EDU.IT

Plessi

BADOLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA818025
Indirizzo	VIA DELLE MIMOSE BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO
Edifici	• Via Montemanno SNC - 88060 BADOLATO CZ

S.CATERINA M.(I.C.BADOLATO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	CZAA818036
Indirizzo	VIA GIOSUE'CARDUCCI FRAZ. S.CATERINA MARINA 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Giosu� Carducci snc - 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO CZ

S.CATERINA I.CC.(I.C.BADOLATO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81802A
Indirizzo	VIA PIAVE LOC. S.CATERINA IONIO 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via PIAVE (EX VIA CASTELLO) SNC - 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	12

S.CATERINA MARINA I.C. BADOLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81803B
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. S.CATERINA MARINA 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via NAZIONALE - Giosue` Carducci SNC - 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO CZ
Numero Classi	5
Totale Alunni	43

BADOLATO MARINA (I.C.BADOLATO) (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE81804C
Indirizzo	VIA UGO FOSCOLO FRAZ. BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via A. Moro snc - 88060 BADOLATO CZ
Numero Classi	8
Totale Alunni	119

SMS S.CATERINA M.-I.C.BADOLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM818018
Indirizzo	VIA NAZIONALE SANTA CATERINA 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via NAZIONALE - Giosue` Carducci SNC - 88060 SANTA CATERINA DELLO IONIO CZ
Numero Classi	3
Totale Alunni	54

SMS BADOLATO M. -I.C.BADOLATO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM818029
Indirizzo	VIA NAZIONALE BADOLATO MARINA 88060 BADOLATO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via NAZIONALE SNC - 88060 BADOLATO CZ
Numero Classi	4
Totale Alunni	69



Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022-2023 l'Istituto è guidato da una Dirigente Scolastica in reggenza.

La popolazione studentesca all'attualità è composta da 401 alunni.





Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	7
	Lingue	2
	Multimediale	3
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	4
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	42
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	3
	LIM e SmartTV presenti in altre aule	22



Approfondimento

LABORATORIO DI INFORMATICA

Il laboratorio di Informatica viene utilizzato prevalentemente per l'organizzazione di attività relative all'area informatica della matematica, in cui l'allievo sviluppa capacità metodologiche ed operative nell'utilizzo sia degli strumenti informatici specifici alla rappresentazione e alla manipolazione di oggetti matematici, come quelli di rappresentazione geometrica e di calcolo, sia di quelli relativi al trattamento e alla manipolazione dei dati, in vista del loro utilizzo nelle altre discipline scientifiche. Il laboratorio è anche a disposizione di tutti gli insegnanti che, per lo sviluppo di competenze in ambito disciplinare, vogliono fare uso degli strumenti multimediali e del Web a supporto dello studio e della ricerca, e per lo svolgimento sia di attività extracurricolari rivolte agli studenti sia di progetti di formazione rivolti a tutto il personale docente e A.T.A.

LABORATORIO SCIENTIFICO

Il laboratorio scientifico è un luogo dove ritrovare una forte motivazione per studiare, comprendere ed imparare concetti attraverso l'esperienza diretta. Le scienze non possono fare a meno della didattica laboratoriale, perché apprendere queste discipline sul libro di testo per alcuni, i più motivati verso lo studio, può risultare interessante ma arido e astratto, per altri molto noioso e poco motivante. I docenti finora hanno cercato di attuare una didattica coinvolgente attraverso esemplificazioni teoriche di esperimenti o la proiezione di filmati scientifici, ma hanno sempre ritenuto che il fascino, l'importanza e la comprensione di queste discipline si ritrova soprattutto in un laboratorio o attraverso le esperienze dirette in campo. La Scuola sta lavorando per realizzare attività di formazione in cui il laboratorio è principalmente un luogo mentale, una forma mentis, una pratica del fare che valorizza la centralità dell'allievo, pone l'enfasi sul processo di apprendimento e mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze dei docenti. In esso



non si insegna e/o si impara, ma "si fa", si sperimenta operativamente, ci si confronta concettualmente con la problematicità dei processi, con la complessità dei saperi. Le attività laboratoriali sono progettate, concrete, aperte all'interpretazione e orientate ai risultati. Il laboratorio è quindi:

- uno spazio di comunicazione: per dare cittadinanza ai linguaggi verbali e non verbali;
- uno spazio di personalizzazione per sviluppare autosufficienza, autostima, autonomia culturale e emotiva, partecipazione;
- uno spazio di esplorazione e di creatività;
- uno spazio di socializzazione: per valorizzare attività strutturali individuali, di peer tutoring, di cooperazione attraverso intenzionali momenti interattivi che ritrovano la cooperazione, l'impegno, la solidarietà tra generi, età, etnie diversi.

Il laboratorio è dotato di strumentazioni all'avanguardia, pc e Lim.

LABORATORIO LINGUISTICO

Il laboratorio linguistico è dotato di postazioni pc, cuffie, porta USB e dei drive per DVD e Cd ROM. Ciascuna postazione può lavorare autonomamente in Internet o con i programmi e i software in dotazione. Inoltre, è possibile vedere film o ascoltare musica, nonché fare esercizi di ascolto o grammatica in gruppo, guidati dall'insegnante dalla postazione centrale. Il laboratorio permette agli alunni di correggere la pronuncia, fare dettati o esercizi ON LINE per la preparazione alle varie certificazioni linguistiche.

BIBLIOTECA

La Biblioteca dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" consta di svariati volumi, cui vanno aggiunte le collezioni di riviste e il materiale multimediale. Alcuni di questi materiali presentano un



rilevante interesse per la loro rarità e importanza. L'aula è dotata, inoltre, di postazioni multimediali e LIM.

PALESTRA

La scuola è dotata di un'ampia palestra al coperto, fornite di un campo regolamentare di pallavolo (9x18) e di canestri amovibili per la pallacanestro (per i bambini della Scuola Primaria). Le attrezzature presenti (tappeti, cerchi e piccoli attrezzi) consentono di praticare sport di squadra.

Vi sono inoltre annessi:

- 2 spogliatoi con bagni per maschi e femmine;
- 2 locali ripostiglio per attrezzi.

Oltre alla pallavolo, le attività che si possono svolgere sono: tennis da tavolo, pallacanestro, postura, badminton, etc.

LABORATORIO MUSICALE

Il Laboratorio Musicale ha l'obiettivo di rafforzare la cultura musicale degli alunni dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella", ponendosi come motore di un vivace processo artistico e professionale.

È dotato di pianoforti digitali, violini, chitarre, basso elettrico, flauti traversi in C, strumenti a percussione (batteria, glockenspiel, grancassa, set triangoli, woodblocks, temple blocks, etc.) e strumentazioni all'avanguardia (set microfoni, mixer, casse audio, amplificatori, processori multi effetto per chitarre, accordatori, etc.).



LABORATORIO ARTISTICO

Il laboratorio artistico è il luogo dove si progetta si sperimenta si fa ricerca, si usano materiali e supporti diversi per disegnare o dipingere, si studiano tecniche antiche e moderne: è il luogo nel quale lo studente acquisisce e sviluppa la padronanza dei linguaggi nel disegno, pittura, su ampio ambiente in cui gli studenti svolgono la loro pratica artistica.

Si lavora individualmente o in gruppo e, nel laboratorio, la concentrazione sull'esercizio continuo delle attività tecniche ed intellettuali e della loro interazione è fondamentale per il raggiungimento di una piena autonomia creativa.

Tutte le esperienze progettuali e laboratoriali degli allievi vengono documentate dall'insegnante e fotografate in digitale.





Risorse professionali

Docenti	53
Personale ATA	16

Approfondimento

SPECIFICITÀ ORGANICO DI POTENZIAMENTO

I docenti dell'organico potenziato saranno utilizzati in progetti curricolari ed extracurricolari: il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia è stato individuato in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli stabiliti dal MIUR nel comma 7 della legge 107, dalla lettera a) alla lettera s)

- 1 Lingua Straniera Inglese (AB25)

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" gode al suo interno di risorse professionali altamente specializzate ed in possesso di certificazioni inerenti alle nuove prospettive della didattica sperimentale, alle certificazioni linguistiche ed informatiche che garantiscono l'attivazione concreta di una didattica innovativa.

La stabilità degli organici, inoltre, garantisce la continuità didattica nel percorso di studi degli studenti. La maggior parte dei docenti della nostra scuola, infatti, garantisce un servizio a tempo indeterminato; di questi, buona parte, presta la sua attività in maniera continuativa da più di cinque anni. Ciò comporta stabilità e unitarietà dell'insegnamento. Inoltre tale permanenza consente al personale docente un bagaglio esperenziale finalizzato ad una profonda conoscenza dell'utenza, il che favorisce interventi mirati ed incisivi che, nel tempo, hanno prodotto un sensibile calo in termini di abbandono e dispersione scolastica

Si specifica che il numero delle risorse disponibili per l'anno scolastico 2022-2023 corrisponde a 69 unità per il personale docente e di 17 unità per il personale Ata.



Aspetti generali

Le scelte educative e culturali attuate dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" sono finalizzate a garantire a ciascun allievo una formazione culturale e umana il più possibile completa, il conseguimento della competenza fondamentale per il nuovo millennio di apprendere ad apprendere per tutto l'arco della vita e il sostegno continuo e sistematico al processo di apprendimento per il conseguimento del successo formativo. A tal fine promuove e sostiene l'innovazione e la ricerca didattica, la formazione in servizio dei docenti, una didattica personalizzata e servizi diversificati in sostegno dello studente. Elementi caratterizzanti, nell'ottica di una scuola sempre più aperta e democratica, rimangono la collaborazione con le famiglie e l'attenzione alla sfera dell'accoglienza-inclusione e dell'ascolto degli studenti. L'Istituto Comprensivo si avvale di tutte le sinergie utili a realizzare interessando tutte le risorse territoriali ed extra territoriali disponibili.

I lavori dei Dipartimenti Disciplinari, in un'attività di revisione della didattica nell'ottica dell'apprendimento di competenze, secondo quanto previsto dalla strategia Europa 2020, anche grazie all'apporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel processo di apprendimento considera la "formazione" della persona come soggetto consapevole dei propri diritti e dei propri doveri, capace di interagire con i molteplici aspetti della realtà e dotata di un sapere personalizzato e ricco di senso costruito attraverso l'apporto e l'integrazione di tutte le discipline insegnate. La scuola verso cui tendiamo punta alla massima qualità della didattica e delle relazioni, crede in un'educazione della persona capace di far fiorire le peculiarità di ciascuno. E' una scuola della cultura, in cui la professionalità docente opera nel segno della collegialità e dello scambio di buone pratiche.

Nell'ottica di una formazione di respiro europeo, per l'anno scolastico 2022/2023, si è elaborata una programmazione didattica-educativa di classe che mette in risalto i risultati scolastici, i risultati delle prove INVALSI, le competenze chiave europee ed i risultati a distanza.

Tutte le attività proposte mirano a concorrere allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e al potenziamento delle strumentazioni tecnologiche necessarie al miglioramento della formazione e al processo di innovazione scolastica, grazie a spazi adeguati agli approcci innovativi alla didattica che verrà svolta anche in modalità digitale.

Nell'Istituto si documentano e pubblicizzano tutte le buone pratiche, messe in atto da singoli o gruppi di docenti, con l'obiettivo di acquisire percezioni sulla qualità del servizio erogato e di valorizzare l'impegno profuso. A tal fine, nella scuola sono presenti, dall'anno scolastico 2022/23 la figure "Comunicazione e marketing".



L'Offerta Formativa manterrà nel prossimo triennio l'attuale assetto in quanto la proposta progettuale continua a rispondere alle esigenze e alle aspettative delle famiglie e del territorio grazie a nuovi approcci curricolari e disciplinari. Costituisce, altresì, una scelta strategica prioritaria per il prossimo triennio d'azione dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" migliorare gli esiti degli studenti attraverso attività di recupero, sostegno e potenziamento da svolgersi durante tutto l'arco dell'anno scolastico, percorsi alternativi per stimolare la curiosità ed il desiderio di apprendere, attività laboratoriali organizzate, anche in itinere, che esplicitino tecniche di indagine, che consentano agli studenti di esercitarsi nelle individuazioni di fasi e procedure. Occorre, inoltre, mirare al rafforzamento delle competenze di scrittura, di comprensione, di traduzione, di risoluzione scritta di problemi scientifici e di tutte le competenze-abilità che riguardano la sfera relazionale ed emozionale indispensabili per la realizzazione del progetto di vita dei futuri cittadini del mondo. È proprio in tali ambiti che si riscontrano le conseguenze più evidenti della prolungata assenza dalle aule scolastiche durante la pandemia.

La nostra scuola favorisce con particolare attenzione ed accuratezza una didattica inclusiva orientata al pieno sviluppo formativo dell'intero gruppo classe e di ogni singolo alunno con bisogni educativi speciali. E, proprio in quest'ottica, che l'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" ritiene che SCUOLA-FAMIGLIA siano un binomio vincente fondamentale per il successo formativo. La collaborazione è di tipo fattivo: apertura al dialogo con le famiglie, ascolto attivo dei bisogni educativi-formativi, percorsi di formazione dedicata, questionari di gradimento per fornire feedback essenziali alla modulazione delle scelte strategiche della scuola ai bisogni educativi e didattici degli alunni.

L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla visione e alla mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

La mission d'Istituto si realizza attraverso una didattica che:

- Pone attenzione alla persona nella sua dimensione culturale, sociale, emotiva ed affettiva (ACCOGLIENZA)
- Crea un clima di apprendimento positivo, rassicurante e cooperativo, in cui valorizzare le potenzialità individuale, rafforza il dialogo le diversità, considerate come stimolo per l'arricchimento della comunità (BENESSERE)
- Promuove l'alfabetizzazione culturale attraverso l'acquisizione delle competenze di base (COMPETENZE)
- Favorisce la formazione di una coscienza orientata ai principi della convivenza Civile e



democratica, preparando l'alunno ad essere un cittadino del mondo (DOMANI)

- Il raggiungimento dell'equità e degli esiti
- La valorizzazione delle eccellenze
- Il successo scolastico
- La crescita sociale

La vision dell'Istituto ha come obiettivo prioritario l'attività educativa, che è orientata ai valori di: solidarietà, accettazione delle diversità e dello svantaggio, al dialogo, al confronto e alla collaborazione. Il nostro Istituto si caratterizza inoltre per una particolare attenzione alla prevenzione del disagio, all'interculturalità, all'attività di orientamento, al confronto e alla collaborazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 alle Prove Nazionali e diminuire la varianza interna alle classi. Elevare la percentuale dei risultati intorno alla media regionale e nazionale.

● Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.



Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento le competenze chiave di italiano, matematica e inglese diminuendo la varianza tra le classi**

Il percorso si prefigge di:

- Migliorare delle performance degli alunni alle prove d'Istituto e nelle prove del SNV.
- Garantire a ciascuno il diritto all'istruzione e valorizzare le eccellenze.
- Favorire l'interesse, la motivazione, il piacere di permanere a scuola.
- Organizzazione di corsi e moduli formativi rispondenti ad esigenze del territorio, sviluppanti competenze da mettere a frutto nel sociale vissuto.
- Potenziamento dell'inclusione e del diritto ad apprendere degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Promuovere scelte consapevoli negli alunni per quanto concerne il proseguimento degli studi, aumentando la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo.
- Promuovere la crescita professionale di coloro che operano nell'Istituzione scolastica.
- Sostenere l'innovazione delle metodologie d'insegnamento per migliorare i risultati scolastici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate somministrate a cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico e, conseguentemente i risultati scolastici e gli esiti delle Prove Nazionali standardizzate.

Rilevare sistematicamente i bisogni di recupero e di potenziamento, prevedendo il monitoraggio costante dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite.

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento motivanti e dinamici.

Analizzare le caratteristiche del territorio, al fine di rilevare le problematiche emergenti e le necessità formative al fine di implementare progettazioni d'attività formative.



○ Inclusione e differenziazione

Programmare, in ottica inclusiva, percorsi didattici personalizzati adeguati alle reali esigenze di ciascun alunno.

○ Continuità e orientamento

Promuovere attività d'orientamento efficaci che aiutino gli alunni ad ipotizzare futuri percorsi congrui con il proprio livello di competenza.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e competenze tecnologiche, mirate alla realizzazione di strumenti di valutazione ed alla gestione di piattaforme online.

Attività prevista nel percorso: Autovalutazione, recupero e potenziamento in ottica inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE Valorizzare le competenze



professionali e favorire la condivisione tra i docenti di materiali, metodologie, strumenti. Assicurare a ciascun alunno un percorso scolastico adeguato alle personali caratteristiche d'apprendimento, puntato alla realizzazione delle potenzialità esistenti ed alla valorizzazione delle eccellenze. Miglioramento della frequenza e dell'operatività e creazione di un clima cooperativo ed attivizzante. Potenziare le conoscenze, abilità e competenze dei discenti. **EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE** Nessuno. **EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE** Migliorare le modalità di lavoro del personale docente, creando una banca dati e materiali replicabili per la didattica e la valutazione degli apprendimenti. Miglioramento delle performances alle prove di oggettive d'Istituto ed al quelle del Sistema Nazionale di Valutazione. Raggiungimento degli obiettivi formativi programmati. Garantire a ciascun allievo il successo formativo. **EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE** Nessuno.

Attività prevista nel percorso: Il territorio e la formazione alla base del successo formativo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni Enti che operano sul territorio
Risultati attesi	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE Rispondenza degli utenti



alle proposte implementate e cooperazione attiva alla loro realizzazione. Aggiornamento dei docenti riguardo all'uso delle tecnologie per il curricolo e la valutazione. **EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE** Nessuno. **EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE** Realizzazione di una sinergia di intenti tra Istituzione scolastica e realtà sociale caratterizzante il territorio, con la configurazione della scuola come realizzante la crescita e la valorizzazione del territorio stesso. Valorizzazione delle professionalità della Scuola. Aggiornamento di metodologie educative e didattiche. **EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE** Nessuno.

Attività prevista nel percorso: Orientarsi per orientare

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	<p>EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE Monitorare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo e i risultati che ottengono nel primo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado. EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE Presenti solo in caso di scarsa collaborazione da parte di alcune famiglie.</p> <p>EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE Elevare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo e che ottiene buoni risultati nel primo anno della Scuola Secondaria di Secondo grado. EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE Nessuno.</p>

● Percorso n° 2: Innovazione delle strategie



metodologiche didattiche per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali

Il percorso si prefigge di:

- Migliorare delle performance degli alunni alle prove d'Istituto e nelle prove del SNV.
- Garantire a ciascuno il diritto all'istruzione e valorizzare le eccellenze.
- Fornire a ciascun alunno la possibilità di coltivare i propri talenti e sviluppare le proprie potenzialità.
- Favorire l'interesse, la motivazione, il piacere di permanere a scuola.
- Garantire la presenza di operatori attenti a dinamiche e capaci nella realizzazione di strumenti statistici e sintetici dei dati rilevati.
- Potenziare dell'inclusione e del diritto ad apprendere degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Promuovere scelte consapevoli negli alunni per quanto concerne il proseguimento degli studi, aumentando la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo.
- Garantire la sinergia nel perseguitamento delle finalità didattiche ed educative.
- Promuovere la crescita professionale di coloro che operano nell'Istituzione scolastica.
Sostenere l'innovazione delle metodologie d'insegnamento per migliorare i risultati scolastici.
- Garantire la presenza di operatori attenti a dinamiche e capaci nella realizzazione di strumenti statistici e sintetici dei dati rilevati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 alle Prove Nazionali e diminuire la varianza interna alle classi. Elevare la percentuale dei risultati intorno alla media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare l'autovalutazione con prove strutturate somministrate a cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico e, conseguentemente i risultati scolastici e gli esiti delle Prove Nazionali standardizzate.

Rilevare sistematicamente i bisogni di recupero e di potenziamento, prevedendo il monitoraggio costante dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite.

Attivare percorsi per il miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche consapevolezze riguardo ai diritti e doveri di cittadinanza, ai principi fondamentali ed all'organizzazione dello Stato.



○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento motivanti e dinamici.

Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione, condivisione e tabulazione di dati e materiali.

○ Inclusione e differenziazione

Programmare, in ottica inclusiva, percorsi didattici personalizzati adeguati alle reali esigenze di ciascun alunno.

Attivare percorsi per la valorizzazione delle diversità e delle differenze ed iniziative progettuali per favorire l'inclusione.

○ Continuità e orientamento

Promuovere attività d'orientamento efficaci che aiutino gli alunni ad ipotizzare futuri percorsi congrui con il proprio livello di competenza.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Stabilire continui contatti tra tutti gli operatori dei progetti implementati e i docenti delle classi, al fine di programmare percorsi operativi idonei, valutare ricadute sui curricoli scolastici, partendo dalla verifica dell'esistente, comparata con i risultati in



itinere e finali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative e competenze tecnologiche, mirate alla realizzazione di strumenti di valutazione ed alla gestione di piattaforme online.

Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione, condivisione e tabulazione di dati e materiali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare la collaborazione scuola-famiglia e sensibilizzare la partecipazione alle iniziative scolastiche, con particolare riferimento alle Prove INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Le prove standardizzate e la loro valenza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Risultati attesi	<p>EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE Monitorare i risultati raggiunti alla luce delle potenzialità e dei tempi di apprendimento dei singoli allievi. Incontri con le famiglie e con i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali, al fine di diffondere la corretta informativa sulla valenza delle verifiche degli apprendimenti mediante prove standardizzate.</p> <p>EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE Nessuno.</p> <p>EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE Migliorare i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali standardizzati. Miglioramento della partecipazione alla somministrazione delle prove del SNV e della stessa performance della scuola rispetto ad esperienze aventi valenza nazionale.</p> <p>EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE Nessuno.</p>

Attività prevista nel percorso: La centralità dell'alunno in ottica inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	<p>EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE Favorire la capacità di riconoscere attitudini ed esigenze.</p> <p>EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE Nessuno.</p> <p>EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE Garantire a ciascun allievo il successo formativo.</p> <p>EFFETTI</p>



NEGATIVI A LUNGO TERMINE Nessuno.

Attività prevista nel percorso: La collaborazione è la chiave del successo... formativo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Operatori progetti
Risultati attesi	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE Adeguamento dell'azione didattica e riduzione delle difficoltà di apprendimento. EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE Nessuno. EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE Miglioramento dell'organizzazione didattica ed amministrativa della scuola e maggiori possibilità di raggiungere gli obiettivi programmati. EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE Nessuno.

● **Percorso n° 3: Miglioramento le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali**

Il percorso si prefigge di:



- Fornire a ciascun alunno la possibilità di coltivare i propri talenti e sviluppare le proprie potenzialità.
- Organizzare di corsi e moduli formativi rispondenti ad esigenze del territorio, sviluppanti competenze da mettere a frutto nel sociale vissuto.
- Poter contare su presenza di spazi e attrezzature idonee allo svolgimento di attività specifiche ed avanzate, per l'arricchimento delle potenzialità individuali.
- Garantire la sinergia nel perseguitamento delle finalità didattiche ed educative.
- Poter contare su economicità di tempi, nel superamento di procedure prolunganti eccessivamente gli iter gestionali.
- Poter contare su personale sicuramente specializzato dal punto di vista didattico - metodologico, su consolidati rapporti con l'utenza della scuola, e conseguente efficacia immediata anche dal punto di vista della progettazione dei percorsi e delle ricadute sui curricoli scolastici.
- Affermare della scuola quale Istituzione inserita e perfettamente integrata nel territorio, volano di crescita e miglioramento del tessuto sociale.
- Individuazione della Scuola quale reale agenzia formativa che contribuisce alla crescita dell'individuo, favorendo l'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue



straniere e le competenze sociali e civiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare percorsi per il miglioramento delle competenze disciplinari, ma anche consapevolezze riguardo ai diritti e doveri di cittadinanza, ai principi fondamentali ed all'organizzazione dello Stato.

○ **Ambiente di apprendimento**

Analizzare le caratteristiche del territorio, al fine di rilevare le problematiche emergenti e le necessità formative al fine di implementare progettazioni d'attività formative.

Organizzare spazi e ambienti d'apprendimento funzionali alle attività implementate.

○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere e implementare attività inclusive, pianificando piani di sostegno all'inserimento di soggetti con Bisogni Educativi Speciali nei percorsi progettuali realizzati.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Stabilire continui contatti tra tutti gli operatori dei progetti implementati e i docenti delle classi, al fine di programmare percorsi operativi idonei, valutare ricadute sui curricoli scolastici, partendo dalla verifica dell'esistente, comparata con i risultati in itinere e finali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle risorse interne nell'affidamento di incarichi, al fine di ottimizzare tempi operativi, uso di spazi e strumenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Stipulare accordi con le risorse del territorio al fine di favorire l'integrazione della Scuola nello stesso.

Condividere con le famiglie e con gli alunni il patto educativo di corresponsabilità e il regolamento di istituto e di disciplina.

Attività prevista nel percorso: Il miglioramento trasversale e inclusivo

Tempistica prevista per la

6/2023



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Educatori
Risultati attesi	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE Miglioramento delle consapevolezze degli alunni ed assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti. Miglioramento dell'integrazione scolastica degli alunni con BES e potenziamento delle loro capacità operative. EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE Nessuno. EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE Formazione di cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nelle varie situazioni di vita sociale, in maniera caratterizzante la cittadinanza attiva e globale. Realizzazione di una scuola integrata ed integrante, focalizzata sulla valorizzazione di tutte le potenzialità personali. EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE Nessuno.

Attività prevista nel percorso: Spazi e risorse

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE Raggiungimento degli obiettivi progettuali e realizzazione di prodotti efficaci ed apprezzabili dal punto di vista tecnico. Rapidità ed economicità dei tempi gestionali, col superamento di procedure prolunganti



eccessivamente gli iter organizzativi. EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE Nessuno. EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE Raggiungimento di apprezzabili livelli di specializzazione nella gestione e nell'uso di laboratori d'apprendimento. Formazione di un personale attivo e operante nella scuola a tutto campo, coinvolto pienamente nel processo di formazione completa, non solo didattica, della personalità degli alunni. EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE Nessuno.

Attività prevista nel percorso: Una scuola aperta alle famiglie e al territorio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Territorio
Risultati attesi	EFFETTI POSITIVI A MEDIO TERMINE Promuovere l'integrazione della Scuola nel territorio e nella società. Creare con le famiglie rapporti basati su correttezza e sulla fiducia. EFFETTI NEGATIVI A MEDIO TERMINE Nessuno. EFFETTI POSITIVI A LUNGO TERMINE Valorizzazione dell'Istituzione scolastica quale agenzia educativa che elabora la propria offerta formativa in considerazione della realtà in cui opera. Identificazione della Scuola quale agenzia formativa che contribuisce alla



formazione delle personalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva. EFFETTI NEGATIVI A LUNGO TERMINE
Nessuno.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola è un ambiente sociale in continuo mutamento perché istituzione naturalmente primaria e strategica per lo sviluppo socio-economico di qualsiasi paese, ma anche perché istituzione aperta ad ogni cambiamento del più ampio sistema sociale. La pratica didattica si muove in sinergia con un modello organizzativo improntato sulla Leadership didattica condivisa. Il lavoro di gruppo è l'abilità di lavorare insieme verso una visione comune. L'abilità di dirigere ogni realizzazione individuale verso un obiettivo organizzato.

In linea con il Piano nazionale per la scuola digitale l'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" persegue i seguenti obiettivi:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione.

Per innovare il modello educativo, si indirizzerà l'azione didattica verso l'applicazione di strategie metodologiche quali: apprendimento cooperativo, flipped classroom, attività laboratoriali, debate. Lo studente avrà, dunque, un ruolo centrale nella formazione del suo percorso formativo. La metodologia è innovativa quando riesce a promuovere il protagonismo dei discenti, la figura del docente, in tal caso, rivestirà il ruolo di facilitatore, assimilabile a quello di un coach, di un mentor che detterà tempi e fasi di un'attività di sperimentazione laboratoriale.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Le scelte organizzative dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" promuovono le forme di leadership educativa che favoriscono il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti costanti (monitoraggio e briefing) con la dirigenza scolastica. Vista La complessità organizzativa dell'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" è riduttivo parlare di leadership educativa solo a proposito del Dirigente Scolastico , ma occorre tenere conto delle funzioni che lo affiancano e lo supportano più o meno formalmente, delle dinamiche relazionali e organizzative che nella scuola si dispiegano. Il Dirigente Scolastico promuovere la crescita culturale e la responsabilità professionale dei suoi collaboratori.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" ha sempre valutato l'atto dell'apprendere come momento di dialogo, e quindi come atto capace di superare il divario generazionale. Per questo a fondamento della nostra didattica c'è l'utilizzo di un linguaggio (strumento) vicino agli studenti. Fra le metodologie didattiche utilizzate ed elaborate nei dipartimenti d'Istituto si annoverano le seguenti:

- Il debate (dibattito): è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Disciplina curicolare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbatttono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di



natura curriculare che extracurriculare.

- Flipped classroom, dove un certo grado di autonomia e preparazione "rovesciata" è prevista da parte dello studente. Infatti, nella metodologia delle flipped classroom, il tempo a casa è dedicato all'acquisizione di informazioni, mentre il tempo a scuola è sfruttato per attività di tipo laboratoriale. Il ruolo del docente è profondamente ripensato e anziché erogare la sua lezione in modo tradizionale chiede ai ragazzi di documentarsi autonomamente (indicando risorse o predisponendo video lezioni) in modo che in classe essi arrivino con un bagaglio di nozioni e conoscenze da attivare e applicare.
- Percorsi individualizzati per allievi con Bisogni Educativi Speciali nell'ottica di una "didattica inclusiva".
- Costruire il manuale in classe: come approccio laboratoriale allo studio delle discipline, viene proposta la costruzione di materiale didattico digitale con i ragazzi. Costruito in maniera individuale da ogni singolo allievo man mano che i diversi elementi della teoria vengono discussi in classe, o come lavoro di co-autorialità. In tal caso, portare il laboratorio in classe significa non solo ripensare profondamente l'approccio didattico, ma anche l'organizzazione temporale e spaziale della lezione e gli apparati che rappresentano da sempre la tecnologia principe dell'istruzione (libro di testo).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" mira alla sinergia fra gli ambienti di apprendimento (formali e non formali). L'innovazione didattica mira alla costruzione di ragazze e ragazzi sempre più curiosi nello scoprire la realtà locale e globale a partire da una passione



per il settore digitale e dell'innovazione sociale e culturale ("non più solo nativi ma qui anche creatori digitali"). Saranno avviati laboratori in cui la metodologia utilizzata mira all'acquisizione di competenze specifiche e si compone dei seguenti segmenti innovativi:

- APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING)
- APPRENDIMENTO PER PROBLEMI (PROBLEM SOLVING)
- PROBLEM SOLVING METACOGNITIVO IMPARARE A IMPARARE
- GIUOCHI DI RUOLO (ROLE PLAY)
- BRAIN STORMING



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto ha ottenuto il seguente finanziamento previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall'Unione europea- Next Generation EU.

Il titolo del progetto è “Spazi e strumenti digitali per le STEM – Un modo nuovo di fare scuola”.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Trattandosi di un Istituto Comprensivo, le scuole comprese nell'intera Istituzione sono: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Gli insegnamenti attivati sono quelli tradizionali con l'aggiunta, per la Scuola Secondaria di primo grado, delle lezioni pomeridiane di strumento musicale (plesso BADOLATO).

Come previsto dalla Legge 92 del 2019 e dalle successive Linee Guida, l'Istituto predispone apposite Unità di Apprendimento per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, inserite nel Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, e tenendo conto delle indicazioni orarie contenute nella suddetta Legge.

Oltre a ciò, la nostra Scuola, al fine di ampliare l'offerta formativa e garantire la migliore inclusione di tutti gli alunni, realizza progetti, curriculari ed extracurriculari, a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali, artisticoteatrali, linguistiche e prettamente disciplinari, intese, queste ultime, come approfondimento, recupero e consolidimento.

La progettazione didattica, nel suo complesso, risulta necessariamente coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali 2012 e 2017 e prevede, inevitabilmente, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare della competenza testuale, la comprensione dei testi.

Da sottolineare, in ultimo, che dal corrente anno scolastico 2022-2023 la Scuola Secondaria di primo grado sta sperimentando la cosiddetta "settimana corta", dal Lunedì al Venerdì, con scansione oraria 8.00-14.00.

DISCIPLINE E QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA (Plesso BADOLATO)



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	QUARTA CLASSE	QUINTA CLASSE
ITALIANO	10	9	8	8	8
STORIA	3	3	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	3	3	3
ED. FISICA	2	2	2	2	2
L. INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMM.	2	2	2	2	2
MATEMATICA	8	8	7	7	7
MUSICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
TOTALE	40 h	40 h	40 h	40 h	40 h

SCUOLA PRIMARIA (Plesso S. CATERINA C.C.)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	QUARTA CLASSE	QUINTA CLASSE
ITALIANO	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ED. FISICA	1	1	1	1	1
L. INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	5	5	5	5



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

MUSICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	2	2	2	2	2
TOTALE	27 h	27h	27 h	27 h	27h

SCUOLA PRIMARIA (PLESSO S. CATERINA MARINA)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE	QUARTA CLASSE	QUINTA CLASSE
ITALIANO	7	7	6	6	6
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
ED. FISICA	1	1	1	1	1
L. INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	1	1	1	1	1
ARTE E IMM.	1	1	1	1	1
MATEMATICA	6	5	5	5	5
MUSICA	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	2	2	2	2	2
TOTALE	27 h	27h	27 h	27 h	27 h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PLESSO BADOLATO)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
LING. FRANCESE	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
ED.FISICA	2	2	2
STRUM. MUS.	2	2	2
TOTALE	32 h	32 h	32 h

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PLESSO S. CATERINA MARINA)

DISCIPLINA	PRIMA CLASSE	SECONDA CLASSE	TERZA CLASSE
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
LING. FRANCESE	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

ED.FISICA	2	2	2
STRUM. MUS.	2	2	2
MENSA	/	/	2
TOTALE	32 h	32 h	32 h



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

BADOLATO

CZAA818025

S.CATERINA M.(I.C.BADOLATO)

CZAA818036

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.CATERINA I.CC.(I.C.BADOLATO)	CZEE81802A
S.CATERINA MARINAI.C. BADOLATO)	CZEE81803B
BADOLATO MARINA (I.C.BADOLATO)	CZEE81804C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS S.CATERINA M.-I.C.BADOLATO	CZMM818018



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SMS BADOLATO M. -I.C.BADOLATO-

CZMM818029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Unitamente ai traguardi attesi in uscita (Indicazioni Nazionali), questo Istituto, consapevole dei bisogni dell'utenza, intende proporre a tutti gli alunni un'Offerta Formativa che li aiuti a divenire protagonisti del proprio tempo e della società futura, che valorizzi quanto di positivo si può cogliere nei processi innovativi e nella nuova ottica di europeizzazione, offrendo a ciascuno ciò di cui ha bisogno, in ragione delle sue possibilità e capacità. Si perseguono tali obiettivi costruendo un servizio scolastico che non ammette discriminazione alcuna, che dialoga costruttivamente con le altre agenzie educative, che costruisce un clima di accoglienza e che si ispira a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità. Si lavora per essere una scuola di "qualità, non di quantità", una scuola per "ciascuno", non una scuola uguale per tutti, una scuola progettata nel futuro, adeguata alle nuove



esigenze e ai nuovi input sociali, una scuola che esca dall'isolamento e interagisca con il territorio, che si confronti con altre realtà, che rifletta su se stessa per migliorare, che valorizzi la capacità degli alunni e la professionalità dei docenti.

Affiancando al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" e valorizzando l'unicità e la singolarità di ogni discente, questa scuola si propone di:

- promuovere e favorire il processo di crescita, di maturazione e di acquisizione della coscienza critica e civica;
- educare al rispetto di sé, degli altri, della diversità, dell'ambiente e delle norme;
- educare ai diritti, ai doveri e al senso di equità;
- promuovere il benessere con se stessi, con gli altri, con l'ambiente; sviluppare il senso di appartenenza, di identità e la valorizzazione della diversità;
- sviluppare la motivazione ad apprendere;
- favorire l'acquisizione di conoscenze di base, abilità, attitudini sociali;
- valorizzare la persona; elevare il grado di qualità della formazione in termini di conoscenze, abilità e di competenze;
- promuovere l'integrazione scolastica e socioculturale di tutti e di ciascuno;
- promuovere il successo formativo, il senso di responsabilità e l'autonomia;
- promuovere le eccellenze e valorizzare i meriti individuali;
- fornire gli strumenti per tracciare un valido e consapevole progetto di vita;
- sviluppare il senso di legame alle tradizioni storico-culturali e artistiche della propria città e della propria terra.



Insegnamenti e quadri orario

IC BADOLATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BADOLATO CZA818025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.CATERINA M.(I.C.BADOLATO) CZA818036

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.CATERINA I.CC.(I.C.BADOLATO)
CZEE81802A

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.CATERINA MARINAI.C. BADOLATO)
CZEE81803B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BADOLATO MARINA (I.C.BADOLATO)
CZEE81804C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS S.CATERINA M.-I.C.BADOLATO
CZMM818018

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS BADOLATO M. -I.C.BADOLATO-CZMM818029 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come da normativa vigente il monte ore annuale per l'insegnamento di educazione civica prevede 33 ore.

SCUOLA DELL'INFANZIA: 33 ore

SCUOLA PRIMARIA: 33 ore

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- Italiano 4 ore
- Lingua straniera 5 ore
- Arte 4 ore
- Musica/Strumento musicale 2 ore
- Scienze Motorie 4 ore
- Religione 1 ora
- Storia/Geografia 2 ore
- Scienze 2 ore
- Matematica 4 ore
- Tecnologia 5 ore



Allegati:

Curricolo Ed. Civica - I.C. %22Tommaso Campanella%22.pdf

Approfondimento

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella missione di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, strutturato in un percorso che destina all'insegnamento curriculare di Educazione Civica un monte ore annuo pari a 33 h ed elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e fermo restando l'autonomia di ciascuna istituzione scolastica nella gestione progettuale all'interno delle linee guida inviate dal MIUR, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'Educazione Civica sviluppa



nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.





Curricolo di Istituto

IC BADOLATO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. Il nostro Istituto ha inteso elaborare un curricolo atto allo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa.

Il nostro Istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curricolo, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, definisce le competenze primarie che gli alunni devono acquisire nel percorso di frequenza. Esso si articola in campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e in aree disciplinari nella scuola del primo ciclo (Primaria e Secondaria di Primo Grado) delineando, in tal modo, un processo unitario e coerente, continuo, verticale ed orizzontale nonché si esplica nel rispetto delle finalità, dei traguardi delle Otto competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilite dal Parlamento europeo (Raccomandazioni del 18/12/2006) e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire



occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

La continuità educativa è la condizione indispensabile per assicurare all'alunno il diritto ad un percorso formativo il più possibile organico e completo, nel contesto formale (la scuola), non formale (la famiglia), informale (l'ambiente sociale). Inoltre, al fine di garantire un proficuo successo scolastico risulta necessaria la condivisione di progetti e iniziative comuni nonché di strategie metodologiche e didattiche. Il nostro Istituto, dunque, si presenta come un grande laboratorio in cui promuovere la continuità, perché in esso è possibile attuare e controllare i processi educativi, farli emergere e coordinarli in forme sempre più efficaci e produttive.

Dunque, il curricolo elaborato dall'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" mira a:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".

Allegato:

Curricolo verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo scopo primario del curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo è quello di



contribuire a "formare persone competenti". La parola competenza deriva da "Cum-petere" vuol dire andare insieme verso un obiettivo comune. Ciò implica:

- collaborazione (tra docenti e alunni, tra docenti, tra docenti e DS, con le famiglie...);
- condivisione degli obiettivi;
- condivisione dei processi.

La "persona competente" è capace di affrontare validamente compiti e risolvere problemi in situazione, mobilitando e orchestrando le proprie risorse interne (conoscenze, abilità, disposizioni-atteggiamenti) e quelle esterne disponibili (rielaborazione da Pellerey, 2004 e 2013 e Le Boterf, 1990). Le competenze si possono dunque definire come un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali. Competente è la persona che sa riutilizzarli e mobilitarli in contesti diversi da quelli in cui li ha appresi.

Tutte le attività curricolari ed extracurricolari intraprese nel nostro Istituto mirano ad uno sviluppo efficace delle competenze trasversali, vale a dire quell'insieme di abilità della persona ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. L'Unione Europea ha aggiornato recentemente l'elenco delle competenze chiave per la realizzazione e lo sviluppo di ogni persona, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze sono individuate in riferimento a otto ambiti:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;



- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Pertanto, le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi. Alla luce di quanto detto, la nostra Scuola si propone di intraprendere percorsi di approfondimento, attività varie di ampliamento dell'offerta formativa, volti allo sviluppo delle competenze trasversali, ponendosi come obiettivo finale la formazione tout court del cittadino del futuro. Da sottolineare che il percorso di elaborazione del curricolo verticale, così come il suo riesame, ha assunto come punti di partenza i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" elencati nelle Indicazioni nazionali per il Curricolo e nel Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione. La progettazione ha permesso di individuare per ciascuna competenza i criteri di valutazione che permettono di osservarla, descriverla, misurarla e valutarla. Ciascuna area disciplinare/disciplina individua le conoscenze, abilità e competenze che ritiene più adeguate ai contenuti disciplinari specifici, alla classe e al contesto. Tutte le competenze, sia quelle più legate ad ambiti disciplinari specifici, sia quelle più trasversali sono sviluppate a partire dalla scuola dell'infanzia, nel rispetto del dettato normativo, tenendo in considerazione l'età degli alunni e delle alunne e il contesto in cui si opera. Si viene a garantire, in questo modo, sia la continuità in orizzontale, intesa come approccio metodologicamente omogeneo tra classi parallele, ma anche tra aree, sia la continuità verticale tra le classi e gli ordini di scuola della nostra istituzione scolastica.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'alunno:

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

SCUOLA PRIMARIA

L'alunno:

- interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme;
- estende l'attenzione ad un ambito sociale più allargato e riferito anche a contesti nuovi;
- ascolta gli altri e interviene adeguatamente nelle conversazioni;
- controlla la propria impulsività;
- collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo;
- matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'alunno:

- collabora con i compagni e gli insegnanti;



- sa mettere in atto sensibilità, empatia, rispetto in ambito personale e di gruppo;
- cerca soluzioni costruttive in situazioni conflittuali;
- rispetta gli altri e le loro idee.

Utilizzo della quota di autonomia

I docenti dell'organico potenziato saranno utilizzati in progetti curricolari ed extracurricolari: progetti di potenziamento linguistico, sui corretti stili di vita e potenziamento per gli alunni disabili. Il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia è stato individuato in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli stabiliti dal MIUR nel comma 7 della legge 107, dalla lettera a) alla lettera s.

N° 1 UNITÀ ATTIVE

A25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Impiegato in attività di:

- Potenziamento

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella



mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo



consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica - I.C. %22Tommaso Campanella%22.pdf

REGOLAMENTO INTERNO DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali; facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo della disciplina "Musica nella scuola secondaria di I grado", di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e potenziare le forme di interazione con le altre arti.



Il regolamento allegato sarà adottato dall'a.s. 2022-23 e sostituirà il precedente. È stato elaborato in base al Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n°176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado in attuazione del D.L. 13 aprile 2017 n°60 e alla nota informativa ministeriale prot. 22536 del 05/09/22 – Chiarimento sui Percorsi ad Indirizzo Musicale delle Scuole Secondarie di 1° grado.

Allegato:

[REGOLAMENTO-PERCORSO-A-INDIRIZZO-MUSICALE_22_23.pdf](#)

Dettaglio Curricolo plesso: BADOLATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli



altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Dettaglio Curricolo plesso: S.CATERINA M.(I.C.BADOLATO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che



contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Dettaglio Curricolo plesso: S.CATERINA I.CC.(I.C.BADOLATO)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.

Dettaglio Curricolo plesso: S.CATERINA MARINAI.C. BADOLATO)

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.

Dettaglio Curricolo plesso: BADOLATO MARINA (I.C.BADOLATO)

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.



Dettaglio Curricolo plesso: SMS S.CATERINA M.- I.C.BADOLATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica



Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.

Dettaglio Curricolo plesso: SMS BADOLATO M. - I.C.BADOLATO-

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Si rimanda al curricolo di istituto già allegato nella sezione generale.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto "Manipolando"

Il Progetto, nasce dalla consapevolezza dell'importanza della manipolazione quale veicolo privilegiato per i bambini della Scuola dell'infanzia, di scoperta e di conoscenza. Nella manipolazione si produce un contatto diretto fra il bambino e il materiale malleabile che coinvolge i movimenti di mani, braccia, spalle, busto. Inoltre, attraverso esperienze di manipolazione di materiali non strutturati si sviluppano competenze non solo espressive, ma anche motorie e cognitive e si affinano la coordinazione oculo-maniale e la motricità fine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.



Risultati attesi

- Sviluppare la creatività ed affinare il senso estetico e cromatico, attraverso un approccio ludico, conoscitivo e costruttivo. - Scoprire che i materiali possono essere modificati, cedono alla pressione della mano, prendono la forma che la mano impone loro, si prestano ad essere tagliati, assemblati, incollati. - Stimolare la creatività - Conoscere la tridimensionalità dello spazio e saggiare le proprietà fisiche dei materiali - Sperimentare le possibilità di equilibrio, di resistenza, di malleabilità e, ancora, di conoscere forme, spessori e misure.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Progetto di informatica "Laboratorio multimediale"

Il progetto è stato pensato per permettere ai bambini Scuola dell'Infanzia di fare le prime "esplorazioni" tra i nuovi strumenti tecnologici multimediali. L'interazione attiva con tali mezzi in modo giocoso e divertente in un contesto didattico/educativo adeguato alle esigenze dei bambini, favorisce il passaggio dal pensiero concreto a quello simbolico, la maturazione delle capacità di attenzione, di riflessione e di analisi creativa. Altresì, lo sviluppo delle capacità affettive, metacognitive e relazionali, grazie alle esperienze significative progettate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati attesi

- Avvicinare il bambino alla logica degli ambienti ipertestuali, promuovendo un apprendimento significativo, attivo e collaborativo. - Conoscere il computer e affinare la manualità nell'utilizzo dello stesso macchina. - Far emergere le capacità di ogni alunno ponendo l'attenzione a quei bambini che, nelle attività di sezione, dimostrano scarsa partecipazione ed interesse. - Favorire l'autonomia operativa e di pensiero. - Promuovere momenti di lavoro collaborativo per la realizzazione di progetti comuni. - Codificare icone, immagini e disegni presenti nel software utilizzato. - Favorire momenti di scambi di opinioni e di aiuto reciproco. - Collaborare attivamente per trovare la soluzione di problemi e per la scelta di strategie giuste. - Comprendere vari tipi di messaggi. - Realizzare un semplice lavoro ipermediale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Progetto "Frutta e verdura nelle scuole"

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari. Il progetto è rivolto ai bambini delle nostre Scuole Primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.



Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Promuovere la "cultura e la consapevolezza alimentare, nel rispetto coerente dell'ambiente". - A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. - Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. - Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. - Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. - Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. - Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni. - Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi. - Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. - L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti. - Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica). - Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Iniziativa "Io leggo perché"

#IOLEGGOPERCHÉ si configura come una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa è rivolta a tutti i bambini delle nostre Scuole Primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.



Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 alle Prove Nazionali e diminuire la varianza interna alle classi. Elevare la percentuale dei risultati intorno alla media regionale e nazionale.

Risultati attesi

- Incremento dell'attività di lettura. - Arricchire la biblioteca scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica





Progetto regionale “Una regione in movimento”

Percorso Motorio per il BenEssere e la Legalità rivolto agli alunni della Scuola Primaria. In questo progetto viene perseguito lo sviluppo degli schemi motori dinamici di base e delle capacità motorie coordinative speciali che rappresentano a quest'età la base strutturale e funzionale per l'apprendimento e il controllo di qualsiasi azione motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.



Risultati attesi

- Esplorare l'ambiente. - Entrare in relazione con gli altri. - Costruire abilità e conoscenze. - Interiorizzare regole e valori attraverso il corpo e il movimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto “Diversi ma insieme”

Il progetto, rivolto agli alunni della Scuola Primaria, offre un'occasione d'incontro e socializzazione per comprendere l'importanza della dignità del diverso da noi, favorendo nei bambini scambi di idee e opinioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti.
- Incoraggiare la pratica laboratoriale.
- Favorire l'approccio interdisciplinare.
- Contribuire allo sviluppo delle competenze previste nei curriculi dell'ambito linguistico .
- Acquisire competenze sociali e relazionali attraverso coinvolgimento e capacità di lavorare in gruppo, rispetto reciproco, impegno competente e responsabile.
- Attivazione del pensiero creativo ed espressione nei diversi linguaggi.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto "Alla larga dai pericoli"

Il progetto promuove l'acquisizione comportamenti sicuri e adeguati per potersene avvalere in caso di pericolo da parte dei bambini della Scuola Primaria. Il tema della SICUREZZA a scuola e il giusto comportamento da adottare in caso di evacuazione rapida dall'edificio è stato sempre



trattato, in particolare quest'anno le attività procedono in materia di sicurezza nei diversi ambienti: scuola, casa, strada, luoghi comuni. La promozione della cultura della sicurezza, è elemento fondamentale trasversale a tutte le discipline nel percorso scolastico poiché essa favorisce l'adozione di comportamenti idonei ad affrontare le situazioni di rischio e l'acquisizione di un corretto stile di vita da parte degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Riconoscimento di una situazione di rischio. - Capacità di prevedere e prevenire una situazione di pericolo. - Capacità di indicare semplici soluzioni e proposte per interventi migliorativi. - Messa in pratica di comportamenti consapevoli, responsabili e corretti. - Decodifica dei principali simboli di pericolo presenti sulle etichette dei detersivi. - Utilizzo corretto di oggetti di uso domestico e tecnologico. - Movimento coordinato e in funzione allo scopo per evitare



cadute, scivolamenti, urti. - Capacità di trasmettere alle famiglie le conoscenze acquisite.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Protezione civile e Pronto Soccorso

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "Biblioteca"

Il presente progetto nasce con lo scopo di riorganizzare le Biblioteche Scolastiche. A tal fine verranno coinvolti in prima persona gli alunni dell'Istituto Comprensivo sia nella fase di abbellimento del locale, sia in quella di catalogazione e sistemazione dei volumi negli scaffali. La volontà dell'Istituto è quella di procedere a un lavoro di catalogazione informatica, con l'obiettivo di costruire un completo catalogo online dei testi disponibili anche per una più veloce e razionale gestione della Biblioteca stessa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati attesi

- Catalogazione e riorganizzazione della Biblioteca. - Valorizzazione il patrimonio bibliografico posseduto. - Riqualificare le attività di promozione della lettura, attraverso le attività di catalogazione informatizzata e lo sviluppo di percorsi di comunicazione rivolti agli studenti.

Destinatari**Gruppi classe**

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatica

Classica

Aule

Aula generica



● Progetto “NOI MAGAZINE”

UN PERCORSO PER GIORNALISTI IN ERBA. Noi Magazine, è infatti l'inserto di Gazzetta del Sud dedicato ai giovani e all'istruzione, "scritto dai ragazzi, fatto per i ragazzi", in tutte le edizioni di Gazzetta del Sud: Messina, Catanzaro-Crotone-Lamezia-Vibo, Cosenza e Reggio. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Diffondere nelle giovani generazioni la familiarità alla lettura e all'approccio con i diversi supporti cartacei (il giornale, in particolare). - Rafforzare nei ragazzi l'interesse all'attualità, specie quella legata al proprio territorio nella piena consapevolezza dell'importanza di attenersi solo a fonti affidabili, alla scrittura responsabile, all'informazione di qualità, alla corretta educazione digitale. - Veicolare, in un quadro di multimedialità, i valori legati alla specificità del giornale quotidiano, quale strumento di informazione con caratteristiche peculiari, che lo distinguono rispetto agli altri canali (web, tv, radio) e lo rendono un prezioso compagno nel percorso di apprendimento e crescita personale. Uno strumento di informazione contemporaneo, dinamico, ogni giorno diverso, capace di cambiare nei contenuti ma anche nella forma, per stare al passo con i tempi. - Far conoscere le caratteristiche della professione giornalistica, con approfondimenti sulla figura dell'operatore dell'informazione, sul suo delicato ruolo di intermediazione rispetto alla diffusione della notizia, sugli aspetti deontologici e sul percorso necessario per accedere all'ordine professionale, nonché sulle modalità di ricerca e esposizione della notizia e produzione del servizio giornalistico attraverso i diversi canali mediatici e le loro caratteristiche organizzative (giornale quotidiano, rivista mensile, televisione, radio, web).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Impresa IPM



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Redazione

● Progetto "Primo soccorso"

"Scuola e salute camminano insieme, soprattutto se frutto di un lavoro di rete capace di promuovere le risorse del territorio": parte da questo assunto il Progetto "Primo soccorso". Molteplici studi hanno dimostrato che i bambini sono in grado di imparare determinate tecniche di primo soccorso e che questa formazione è utile ad aumentare la loro fiducia. Il Progetto ha come obiettivo quello di proporre un format di interventi a livello scolastico, graduati per fasce d'età, al fine di favorire l'acquisizione di contenuti omogenei e coerenti rispetto al tema del primo soccorso. I contenuti e le nozioni trasmesse saranno diversificate ed approfondite tenendo conto delle varie fasi di sviluppo degli alunni. Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria del plesso di Badolato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Conoscere la catena del soccorso e del Sistema dell'Emergenza. - Prime Nozioni sul buon uso del Pronto Soccorso e del 118. - Conoscere le situazioni a rischio. - Cosa non fare. - Apprendimento dei contenuti teorici del BLS (Basic Life Support).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Il consiglio comunale dei ragazzi"

L'istituzione di questo importante organismo ha stimolato e vuole promuovere la partecipazione delle ragazze ed i ragazzi alla vita del paese che si concretizza nella possibilità e capacità di intervenire con idee, proposte e progetti che li riguardano in prima persona, nonché favorire una loro crescita socio-culturale attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri verso le istituzioni e la comunità. L'istituzione scolastica esce da una cultura autoreferenziale per assumere un ruolo di messa in rete e attraverso un rapporto biunivoco con il territorio realizzando il seguente metodo di lavoro che gli allievi e le allieve metteranno in atto . Il CCR diventa quindi



uno strumento per rendere partecipe a pieno titolo il mondo delle nuove generazioni , per dar loro il diritto di esprimersi e fare proposte quando si trattano temi che li riguardano direttamente. La creatività, le energie, le risorse che le ragazze ed i ragazzi hanno quando sono in gruppo, rappresentano lo sguardo di soggettività in crescita e, con il CCR, hanno la possibilità di verificare la consistenza concreta delle loro idee. Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.



Risultati attesi

- Sviluppare un progetto di "Cittadinanza attiva" che permetta agli alunni attraverso una modalità di partecipazione diretta e cooperativa, di assumere un atteggiamento di positiva consapevolezza dei diritti e dei doveri civici e di rendersi protagonisti di scelte con ricaduta sulle singole classi, sulla scuola, all'interno dell'amministrazione, sul territorio. - Accrescere con il Consiglio Comunale delle ragazze ed i ragazzi (CCR) la conoscenza del funzionamento del Comune, degli organi eletti (Giunta, Consiglio), dei servizi e della realtà del territorio comunale, di contribuire allo sviluppo della partecipazione democratica, di favorire il senso di appartenenza alla comunità e la coscienza della solidarietà sociale. - Favorire la consapevolezza di essere parte integrante della comunità e di essere, al pari degli altri, interlocutori degli amministratori che si impegnano ad ascoltare i loro punti di vista e valorizzare le loro idee, ritenendo queste ultime una risorsa per l'amministrazione comunale e complessivamente per il paese. - Coinvolgere nel progetto, attraverso i membri eletti, il più alto numero possibile di alunni/e, in un percorso di crescita di senso civico che veda coinvolta tutta la scuola. - Educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli. - Sensibilizzare gli alunni alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio. - Favorire la partecipazione ad eventi di rilevanza locale, nazionale, europea che rispondano alle finalità indicate nel progetto. - Sviluppare nelle ragazze ed i ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Comune e Delegazione comunale



● Progetto "Educare Giocando"

Trattasi di un progetto curriculare, in Rete con altri Istituti del territorio, rivolto alle classi terze e quarte della Scuola Primaria, ispirato essenzialmente al concetto del gioco, inteso come educazione allo stare insieme, al condividere e al rispetto dell'altro. Viene gestito da esperti del Coni, i quali imposteranno delle attività, nello specifico il mini Basket, volte ad una sorta di prima educazione all'attività motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

- Educare i piccoli allievi ad una "sana" attività sportiva.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto "Mini Basket"

Il progetto, rivolto alle classi terze, quarte e quinte classi della Scuola Primaria del plesso di Santa Caterina, nasce dalla volontà di raggiungere un duplice obiettivo: far nascere l'amore per la pallacanestro e la voglia di giocare nei bambini, insegnando loro i valori di base dello sport attraverso questo sport. In quest'ottica il basket non è solo il "fine", ma anche il "mezzo" per insegnare e condividere valori universali che aiutino i bambini a diventare persone valide prima ancora che bravi atleti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Condividere le finalità educative del giocosport come strumento coerente per la formazione di un'adeguata cultura sportiva giovanile.
- Realizzare una efficace azione di coinvolgimento e di avvicinamento dei bambini "non praticanti" al giocosport.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto "POPOTUS"

Il progetto coinvolge gli alunni del secondo ciclo della Scuola Primaria in un interessante



percorso per arricchire la capacità espressiva e di analisi delle nuove generazioni. Grazie a questo progetto l'insegnante affronta con i suoi alunni tutti gli argomenti d'attualità, con modalità e linguaggio adatti ai bambini, per renderli cittadini consapevoli e dar modo loro di poter giudicare con capacità critica ciò che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.



Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 alle Prove Nazionali e diminuire la varianza interna alle classi. Elevare la percentuale dei risultati intorno alla media regionale e nazionale.

Risultati attesi

- Arricchire la comunicazione nella madrelingua. - Sviluppare il pensiero critico. - Potenziare COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IN MATERIA DI CITTADINANZA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Super Cittadino Digitale"

Il progetto ha lo scopo primario di responsabilizzare gli alunni (a partire dai più piccoli) sulle opportunità e i rischi della rete e su come entrare in contatto con gli strumenti informatici in maniera sana e consapevole. L'obiettivo del progetto è garantire che i metodi di sicurezza informatica e le competenze necessarie siano acquisite dai nostri piccoli studenti in maniera tangibile e in modo interdisciplinare, per poter poi a loro volta utilizzare Internet in modo sicuro e consapevole. Acquisiranno anche le competenze del galateo digitale per proteggersi dagli attacchi informatici.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i Social Network.
- Esprimere sé stessi utilizzando gli strumenti tecnologici sapendosi proteggere dalle insidie della Rete
- Saper rispettare norme specifiche su Privacy, Tutela del diritto d'autore, rispetto del prossimo.
- Essere cittadini competenti del contemporaneo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto "Campionati studenteschi"

Il Progetto è rivolto alle classi seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado dell'I.C. di Badolato. L'attività di preparazione generale dei vari gruppi classe avverrà normalmente durante lo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche secondo l'orario scolastico settimanale della docente di Scienze motorie e sportive. Nel momento in cui si dovrà selezionare la compagine che rappresenterà simbolicamente l'intero Istituto nelle fasi provinciali dei Giochi sportivi studenteschi si programmeranno degli incontri in orario extracurriculare per implementare le attività in svolgimento finalizzandole alle discipline individuali specifiche previste dal Progetto tecnico del Miur per l'attuale anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità



Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

L'attività sportiva rappresenta a livello scolastico un'opportunità per tutti gli allievi. Le esperienze in ambito motorio e il continuo confronto nel gruppo dei pari determinerà una crescita educativa individuale. Inoltre valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ognuno, sarà possibile per ciascun allievo acquisire conoscenze e abilità, raggiungendo nuove competenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● Progetto regionale "Triathlon"

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di Primo grado dell'I.C. di Badolato. L'attività di preparazione generale dei vari gruppi classe avverrà



normalmente durante lo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche secondo l'orario scolastico settimanale della docente di Scienze motorie e sportive. Nel momento in cui si dovrà selezionare la compagine che rappresenterà simbolicamente l'intero Istituto nelle fasi provinciali dei Giochi sportivi studenteschi, si programmeranno degli incontri in orario extracurriculare per implementare le attività in svolgimento finalizzandole alle discipline individuali specifiche previste dal Progetto tecnico del Miur per l'attuale anno scolastico. L'iniziativa ha come obiettivo la promozione di alcune specialità dell'Atletica Leggera su Pista, al fine di avviare gli alunni del primo e del secondo anno della Scuola Secondaria di I grado a una prima fase di conoscenza ed acquisizione di competenze specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi



- Avvicinare alla pratica sportiva alunni ed alunne non ancora coinvolti nel circuito delle attività sportive extracurricolari. - Rafforzare, dove già in atto, il processo di avviamento e pratica dell'atletica Leggera. - Iniziare un percorso didattico che porti gli alunni ad essere seguiti e stimolati nella loro partecipazione ai Campionati Studenteschi. - Favorire l'inclusione di alunni con disabilità e valorizzare il ruolo trasversale delle attività motorie e sportive attraverso percorsi integrati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Cortile antistante l'Istituto

● Progetto "L'attesa dell'indomani"

Il progetto, rivolto alle terze classi della Scuola Secondaria di I grado di Badolato, intende motivare allo studio e alla comprensione di due opere di Giacomo Leopardi ("Almanacchi" e "Il Sabato del villaggio"), attraverso una modalità laboratoriale che prevede oltre alla lettura, la drammatizzazione e la rappresentazione scenografica e coreografica del testo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati attesi

- Potenziare lo studio e la conoscenza della letteratura, della lingua italiana e delle capacità comunicative degli alunni.
- Potenziare la connessione tra le discipline Artistiche ed umanistiche.
- Potenziare le capacità espressive e artistiche degli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Arte



● Progetto Presepe Vivente "Il messaggio dell'angelo"

La scelta di realizzare un "presepe vivente popolare" a carattere storico-culturale è finalizzata ad offrire un'interessante opportunità di coesione, confronto e crescita per l'intera comunità scolastica. Si tratta di un'esperienza in grado di creare ed alimentare reti di solidarietà nella comunità civile e parrocchiale, aprendosi anche a coloro che - seppure residenti in altri paesi - decideranno di aderire. Il Presepe dovrà essere per tutti i partecipanti (visitatori e protagonisti) un'esperienza storico-culturale-musicale, un viaggio nel tempo, nella memoria. Come scrisse Italo Calvino: "La memoria conta veramente per gli individui, le collettività, le civiltà - solo se tiene insieme l'impronta del passato e il progetto del futuro, se permette di fare senza dimenticare quel' che si voleva fare, di diventare senza smettere di essere, senza smettere di diventare" o, come scrisse Cesare Pavese "Non si ricordano i giorni, si ricordano gli attimi". Il progetto è rivolto alla Scuola Secondaria di I grado del plesso di Santa Caterina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.



Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Potenziare le capacità espressive e artistiche degli alunni. - Favorire la cooperazione intergenerazionale e il protagonismo giovanile coinvolgendo il maggior numero di persone di tutte le generazioni, così da rendere l'evento un fatto collettivo. - Provare a vivere un'esperienza basata sulla condivisione dei valori evangelici, prestando particolare attenzione all'accoglienza delle singole persone. - Rappresentare i vari mestieri di un tempo, in modo da mantenere forti legami con la nostra tradizione e il nostro passato. - Incentivare la manualità, sensibilizzando le persone verso "temi etici" quali il consumo consapevole delle risorse, il riciclo dei materiali, il risparmio energetico. - Contribuire a sviluppare il protagonismo giovanile. - Favorire l'incontro intergenerazionale. - Creare un evento dalla forte valenza educativa per tutte le fasce di età, ricco di valori condivisi.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Santa Caterina Borgo

Aule

Aula generica

● Progetto "Recupero competenze di base Lingua Italiana"

Il progetto ha l'intento di rafforzare le competenze di base degli alunni. Il progetto pone in essere lo svolgimento di un modulo di recupero e consolidamento che si attuerà nell'anno



scolastico 2022/2023 e che prevede attività volte recuperare, consolidare e rafforzare le competenze di base. Il modulo interessa la lingua italiana e avrà come destinatari gli alunni della classe prima della Scuola Secondaria di primo grado del plesso di Santa Caterina dello Jonio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 alle Prove



Nazionali e diminuire la varianza interna alle classi. Elevare la percentuale dei risultati intorno alla media regionale e nazionale.

Risultati attesi

- Favorire l'integrazione socio affettiva – culturale in un clima di permanente accoglienza. - Sapersi relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti. - Comprendere l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo. - Acquisire una maggiore padronanza strumentale. - Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. - Stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante. - Colmare gli svantaggi, recuperare carenze di apprendimento e di abilità linguistico – espressive, logiche e di metodo di studio, soprattutto nei soggetti cosiddetti “a rischio” che mostrano disagio e difficoltà di apprendimento. - Miglioramento del rendimento scolastico;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'istituzione scuola avverte sempre di più il bisogno di condividere percorsi educativi sinergici e sistematici, che vedono i docenti impegnati in un dialogo di confronto su finalità, obiettivi, strategie, metodologie, per la costruzione di un curricolo scolastico integrato, in cui è considerata fondamentale la “centralità della persona”. La costruzione del curricolo è, quindi, orientata allo sviluppo di competenze di base e trasversali degli alunni, e contemporaneamente,



volta alla valorizzazione "diversità", delle intelligenze di ogni bambino, per una scuola inclusiva "di tutti e di ciascuno". Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti... Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell'"educazione di tutti i bambini della loro comunità".

Gli ultimi due anni, caratterizzati dalla pandemia da Covid 19, hanno rappresentato per la scuola una quotidianità educativa diversa, improntata su modalità di didattica digitale alternata a didattica in presenza; questa situazione ha generato, nelle competenze di base degli alunni, gravi lacune. La scuola intende sostenere gli alunni offrendo loro occasioni di crescita educativa e formativa: da questi bisogni nasce la proposta progettuale rivolta agli alunni della classe prima, della Scuola Secondaria di primo grado, plesso di Santa Caterina dello Jonio.

● Progetto "Recupero competenze di base Lingua Italiana - Alunni stranieri"

Il progetto ha l'intento di rafforzare le competenze di base degli alunni della scuola e di favorire il processo di integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana. Il progetto pone in essere lo svolgimento di un modulo di recupero e consolidamento che si attuerà nell'anno scolastico 2022/2023 e che prevede attività volte all'inserimento di alunni stranieri e con bisogni specifici di apprendimento per consolidare e rafforzare le competenze di base. Il modulo interessa la lingua italiana e avrà come destinatari gruppi di alunni (di 6/7 studenti). Il progetto si rivolge agli alunni di Scuola Secondaria di I grado del plesso di Santa Caterina Marina e si colloca all'interno di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

Risultati attesi

- Favorire l'integrazione socio affettiva – culturale in un clima di permanente accoglienza. - Sapersi relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti. - Comprendere l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo. - Acquisire una maggiore padronanza strumentale. - Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare. - Stimolare motivazioni forti per un apprendimento significativo e gratificante. - Colmare gli svantaggi, recuperare carenze di apprendimento e di abilità linguistico – espressive, logiche e di metodo di studio, soprattutto nei soggetti cosiddetti "a rischio" che mostrano disagio e difficoltà di apprendimento. - Miglioramento del rendimento scolastico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

L'istituzione scuola avverte sempre di più il bisogno di condividere percorsi educativi sinergici e sistematici, che vedono i docenti impegnati in un dialogo di confronto su finalità, obiettivi, strategie, metodologie, per la costruzione di un curricolo scolastico integrato, in cui è considerata fondamentale la "centralità della persona". La costruzione del curricolo è, quindi, orientata allo sviluppo di competenze di base e trasversali degli alunni, e contemporaneamente, volta alla valorizzazione "diversità", delle intelligenze di ogni bambino, per una scuola inclusiva "di tutti e di ciascuno". Le Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO suggeriscono che: "La scuola inclusiva è un processo di fortificazione delle capacità del sistema di istruzione di raggiungere tutti gli studenti...Un sistema scolastico "incluso" può essere creato solamente se le scuole comuni diventano più inclusive. In altre parole, se diventano migliori nell'"educazione di tutti i bambini della loro comunità". L'esperienza scolastica nel territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" di Badolato, pone sempre più i docenti davanti a gruppi classe in cui sono presenti allievi di prima o seconda immigrazione, spesso con un background socio-economico e culturale atto a favorire la dispersione scolastica e ad inficiare, significativamente, il successo formativo e l'acquisizione delle competenze di base logiche e linguistiche. Oltre alla provenienza territoriale occorre considerare anche quanto siano decisivi i diversi ritmi di apprendimento. A tal fine, durante l'anno scolastico 2022/2023, attraverso la formazione di piccoli gruppi di lavoro (max. 6/7 alunni per gruppo), si intende porre in essere percorsi individualizzati con il fine di promuovere il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di



base, tenendo conto delle potenzialità di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo.

● Progetto Biblioteca "LEGGERE FORTE! LA LETTURA AD ALTA VOCE FA CRESCERE L'INTELLIGENZA!"

La scuola rappresenta il primo ed importante appuntamento con il libro e la lettura, anche se, nella realtà scolastica, il libro è inteso soprattutto come strumento di informazione e la lettura come una pratica necessaria per il raggiungimento di diversi obiettivi cognitivi. Il progetto "Leggere forte" ha invece come finalità l'avvicinamento al libro e alla lettura, considerata come un'attività che investe profondamente la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale, gettando un ponte tra le persone e le culture. Il progetto è rivolto agli alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado del plesso di Santa Caterina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 alle Prove Nazionali e diminuire la varianza interna alle classi. Elevare la percentuale dei risultati intorno alla media regionale e nazionale.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Contrastare la caduta di interesse per la lettura, in una società fortemente tecnologica e caratterizzata dalla presenza di immagini televisive, filmiche e digitali – Formare dei lettori motivati e competenti, lettori per la vita per i quali la lettura non sia solo un obbligo ed un compito esclusivamente didattico. – Valorizzare la lettura come strumento di crescita personale e patrimonio indispensabile per la conoscenza.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazi esterni

Approfondimento

Il progetto Leggere forte ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce.

Per conseguire questo si prevedono attività di lettura espressiva e ad alta voce nei locali della biblioteca scolastica e, quando possibile, all'aria aperta.

In particolare, il progetto prevede l'utilizzo di alcune ore di potenziamento di lingua inglese (prevalentemente durante la sostituzione dei docenti assenti) e il coinvolgimento dei docenti di lettere. È stata preparata una piccola bibliografia suddivisa per fasce di età in cui sono stati selezionati i libri più adatti e rilevanti per i ragazzi, sia in lingua italiana sia in lingua inglese.

Infine, nel percorso educativo e scolastico, in Italia, molto spesso gli studenti non riescono a esprimere le proprie potenzialità e se partono con qualche tipo di svantaggio non riescono a recuperare.

La lettura ad alta voce, se praticata con costanza, riesce a colmare gli svantaggi e a consentire a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

Una pratica dunque che, svolta sistematicamente, favorisce inclusione, integrazione, apprendimento e padronanza della lingua italiana.

● Progetto "Giochi matematici"



Il Progetto mira a diffondere la cultura matematica con attività di competizione che affiancano la pratica tradizionale della disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 alle Prove Nazionali e diminuire la varianza interna alle classi. Elevare la percentuale dei risultati intorno alla media regionale e nazionale.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Stimolare curiosità e l'interesse per la matematica. - Valorizzare le capacità logico- intuitive. - Preparare gli alunni a partecipare ai giochi matematici (Università Bocconi)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Progetto Accoglienza "Risparmio energetico"

Il nostro pianeta, entro pochi decenni, dovrà ospitare quasi 9 miliardi di persone, circa 3 miliardi



in più di oggi, la maggior parte di esse in paesi poveri. E dovrà assicurare loro le risorse naturali e l'energia necessarie a raggiungere condizioni di vita dignitose. Tutto ciò dovrà avvenire senza superare i limiti biofisici del nostro ecosistema terrestre. L'umanità si trova di fronte ad un compito del tutto nuovo ed urgente: deve imparare a vivere in modo eticamente, socialmente ed ambientalmente sostenibile. Deve saper progettare il futuro sviluppo di tutti i popoli senza "pretendere" dal pianeta più di quanto possa offrirci; nella consapevolezza che abbiamo un unico comune destino. La scuola, come luogo di formazione ed espressione di interessi generali legati al futuro, è il soggetto principale di questa nuova missione educativa planetaria. Per svolgere questo compito, questo progetto offre il supporto necessario per informare sullo stato del pianeta, ragionare sui futuri scenari di sviluppo, favorire stili di vita e tecnologie sostenibili ed è rivolto a tutte le classi del nostro Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenze chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.



Risultati attesi

- Sensibilizzazione e conoscenza del concetto di Sostenibilità Ambientale. - Proporre azioni, modelli di riduzione dei consumi, di risparmio energetico, di miglioramento dell'efficienza energetica e di sviluppo di nuove tecnologie. - Contribuire a modificare positivamente l'atteggiamento degli studenti verso le tematiche ambientali ,accrescendone le conoscenze e le competenze, nonché la capacità di tradurle in comportamenti concreti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Informatica

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Un sociologo tra i più importanti dell'era moderna rivolge al nostro sistema scolastico la seguente affermazione: "*Ciò che manca al nostro sistema educativo è un insegnamento dedicato all'epoca planetaria che noi viviamo... nulla ci insegna lo stato del mondo in cui siamo*".

È un'affermazione molto importante fatta da un grande esperto: Edgar Morin che dobbiamo usare come stimolo per pensare come riuscire a modificare il nostro modo di fare scuola per essere in grado di occuparci del futuro del nostro pianeta.

In questo contesto la scuola può diventare un luogo strategico in cui bambini e ragazzi si interrogano e si educano per costruire un futuro comune e sostenibile che utilizzi "energia intelligente".

● **Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione A. S. 2022/2023**



Le visite guidate e/o uscite didattiche e i viaggi d'istruzione organizzati dalla nostra Istituzione scolastica si confermano come importanti momenti, molto attesi e apprezzati dalle studentesse e dagli studenti (considerati i giorni più belli dell'anno scolastico) dall'alto valore educativo, formativo e didattico. È dunque indiscussa la finalità educativa di questi viaggi: la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari, hanno un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo di forti legami interpersonali. Questi momenti resteranno impressi nella mente degli alunni (giornate intense, ricche di emozioni e di scoperte) e lasceranno tracce indelebili nella memoria delle studentesse e degli studenti in crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.

Risultati attesi

- Arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri, condividendo esperienze nuove e divertenti. - Valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie. - Far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico-geografico-architettonico dei luoghi visitati. - Far rispettare le diverse realtà che ci circondano. - Far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Approfondimento

[PROSPETTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE A. S. 2022-2023.](#)



● PIANO OPERATIVO NAZIONALE (PON) – FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FSER)

Il nostro Istituto Comprensivo partecipa agli avvisi per l'assegnazione dei fondi strutturali europei. Allo stato attuale, l'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" ha ottenuto l'assegnazione di fondi strutturali europei il seguente progetto: AZIONE 13.1.5 – "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche, promuovendo lo sviluppo delle stesse anche attraverso progetti sulla legalità, con la collaborazione di Enti ed Istituzioni territoriali.

Traguardo

Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di Italiano, Matematica, Lingue straniere e le competenze sociali e civiche.



Risultati attesi

Innovare gli ambienti didattici per la Scuola dell'infanzia.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

● Progetto "Alleniamoci per sostenere le PROVE INVALSI"

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni delle classi oggetto di rilevazione (classi seconde e classi quinte della Scuola Primaria, classi terze della Scuola Secondaria di I grado). Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 alle Prove Nazionali e diminuire la varianza interna alle classi. Elevare la percentuale dei risultati intorno alla media regionale e nazionale.

Risultati attesi

Potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Aule

Aula generica

● **Progetto "Potenziamento delle competenze logico-**



matematiche"

Il progetto mira a trasmettere, a partire dal primo anno della Scuola Secondaria di primo grado, il concetto che la matematica non è semplice calcolo e applicazione di regole, bensì uno strumento per esplorare la realtà, essendo una disciplina che stimola le capacità logiche e si fonda sul ragionamento; a sviluppare capacità logico-deduttive funzionali alla soluzione di test e problem solving; ad affrontare argomenti matematici per stimolare la curiosità e fornire spunti di approfondimento; a stimolare le capacità creative e progettuali degli alunni per facilitare l'acquisizione delle competenze adeguate per fare scelte di vita; a migliorare gli esiti delle prove invalsi e omogeneizzare i risultati nelle diverse sezioni; a rafforzare l'autonomia operativa; a promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; a garantire l'innalzamento di livelli della competenza-chiave specifica; a promuovere l'autostima dei soggetti coinvolti e il loro successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di Italiano, Matematica e Inglese diminuendo la varianza tra le classi.

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di Italiano, Matematica e Inglese fra le classi parallele dell'Istituto.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innovare le strategie metodologiche didattiche, per migliorare gli esiti dei risultati delle Prove Standardizzate nazionali.

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 alle Prove Nazionali e diminuire la varianza interna alle classi. Elevare la percentuale dei risultati intorno alla media regionale e nazionale.

Risultati attesi

- Miglioramento del rendimento, del successo scolastico, dell'inserimento di tutti gli alunni all'interno della collettività e della partecipazione alla vita della scuola.
- Diminuzione del disagio negli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento.
- Sviluppo delle abilità di base nell'area logico-matematica e valorizzazione degli stili individuali di apprendimento.
- Acquisizione delle abilità di studio e sicurezza nelle proprie capacità.
- Consolidamento del pensiero razionale.
- Interpretare le Scienze Matematiche come chiave di lettura, di interpretazione e risoluzione di problematiche reali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto "Un albero per il futuro"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Conoscenza delle Riserve naturali dello Stato e foreste demaniali.
- Scoperta degli habitat naturali più vicini al proprio territorio e delle specie animali e vegetali che li popolano.
- Individuazione di quelle aree dove l'ambiente appare più bisognoso di cure, anche all'interno del proprio plesso scolastico.
- Scegliere le specie vegetali più consone per quell'area e metterle a dimora, prendendosene cura.
- Conoscere i vantaggi per l'ambiente derivanti dalla presenza di più specie arboree: più piante si metteranno a dimora maggiore sarà il risparmio di CO₂.
- Creazione di un grande bosco diffuso, condividendo la posizione delle piante su una mappa digitale: un patrimonio verde di ossigeno e riduzione dell'inquinamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Campanella" di Badolato ha aderito al progetto nazionale di educazione ambientale "Un albero per il futuro" coordinato dal Raggruppamento Carabinieri per la Biodiversità in collaborazione con il Ministero della Transizione Ecologica. Il progetto si aggiunge come segno tangibile ai percorsi di Educazione civica promossi dal nostro Istituto.

L'obiettivo del progetto è quello di creare un grande "bosco diffuso" grazie al coinvolgimento del maggior numero di scuole di tutta Italia: i nuovi alberi rappresenteranno un'ottima occasione per realizzare lezioni di scienze all'aperto, così da avvicinare concretamente i giovani alle tematiche ambientali e contribuire in prima persona a ridurre i cambiamenti climatici.

Tra le piante che saranno messe a dimora, ci sono anche le talee ricavate dall'Albero di Falcone, il ficus piantato davanti alla casa dei giudici Giovanni Falcone e Francesca Morvillo: queste piante si andranno ad aggiungere al patrimonio arboreo italiano.

Gli alunni potranno, inoltre, seguire i consigli dei Carabinieri della Biodiversità, per prendersi cura delle singole specie, seguendo le informazioni contenute nel "Portale del bosco diffuso" (<https://unalberoperilfuturo.rgpbio.it/>) che consente, previa registrazione dei partecipanti all'iniziativa, di individuare la posizione precisa degli alberi e di verificare lo sviluppo



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

progressivo di quelli che diventeranno piccoli, nuovi boschi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica





Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

**Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**Titolo attività: ATTIVITA DIDATTICO-
METODOLOGICHE INNOVATIVE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

1. PIATTAFORMA GOOGLE SUITE

Si propone:

Come luogo di apprendimento e formazione permanente aperto e fruibile 24 ore su 24, sette giorni su sette e 365 giorni l'anno. Il concetto di aula virtuale aperta ai bisogni ed ai livelli di apprendimento degli allievi, tenendo conto dei tempi e dei modi di apprendimento.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Cosa si può fare:

può essere luogo di formazione ed auto formazione permanente del personale della scuola, luogo di potenziamento delle eccellenze e di recupero delle carenze, luogo di apprendimento per livelli, luogo di apprendimento per competenze, un luogo di apprendimento disciplinare, , un luogo dove si incontra e si forma una comunità aperta alle nuove sfide che il mondo ci propone.

2. GOOGLE-APPS

Google Apps for Education

- per un nuovo ambiente di apprendimento: creare e gestire classi virtuali;
- per una migliore circolazione di informazioni interne tra studenti, insegnanti e personale amministrativo.

A partire dalle progettualità già attuate e dalle potenzialità già esistenti, l'animatore digitale è incaricato, in questo anno scolastico, di gestire le azioni di avvio del PNSD:

PUBBLICAZIONE del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola nella sezione PSND.

RICONOSCIMENTO. Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non)



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

che nel nostro istituto vengono già attuate senza la giusta visibilità.

ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE. I docenti che oggi utilizzano le nuove tecnologie si sono formati per lo più da soli, hanno sperimentato a loro spese senza, in genere, una visione di insieme e di "lunga durata"; questo ha prodotto senza dubbio buone pratiche che, nella maggior parte dei casi, non sono state condivise o rese sistematiche. Il piano nazionale richiede alle scuole maggiore sistematicità e coerenza e suggerisce di iniziare il percorso verso l'adozione di approcci didattici innovativi proprio da riflessione comuni sui punti di forza delle esperienze fatte. È costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l'opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica. Al contempo sono previste azioni che valorizzando le competenze digitali già possedute da ciascun docente siano in grado di sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning, sviluppando una didattica che tenga conto dei seguenti criteri:

- l'esistenza di obiettivi e risultati didattici misurabili;
- la spiccata interdisciplinarietà;
- la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici e la valutazione dell'apprendimento;
- la qualità dell'interazione (community management,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

community engagement);

- la scalabilità e la capacità generativa dei contenuti, in modo che i siano riutilizzabili su programmi e percorsi.

Si propone di lavorare sulle competenze: ad esempio potenziando, al triennio, a livello trasversale la didattica per problemi (problem solving o problem posing). Quindi focalizzare l'attenzione su alcuni "nuovi" strumenti di lavoro il cui funzionamento possa essere di semplice uso e fruibilità.

Questa decisione dovrebbe essere condivisa dal maggior numero di consigli di classe possibile.

INTERVENTI AD HOC. Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l'AD potrà progettare gli interventi di formazione. Si suggerisce di lavorare per interventi trasversali, almeno in questa fase iniziale e poi calarli, successivamente, nei singoli ambiti disciplinari.

VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE. Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di rubriche ah hoc. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

eliminare, per i mesi a venire, eventuali criticità motivate dalla complessità dell'incarico.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Le azioni previste per il biennio sono pensate in modo differente per i tre ordini di scuola poiché sono progettate sulla base della situazione attuale in ambito digitale dei tre ordini e sulla base delle diverse esigenze formative e didattiche degli alunni appartenenti alle diverse fasce di età.

SCUOLA DELL'INFANZIA OBIETTIVO GENERALE PER IL BIENNIO

Sperimentare l'uso della Google Classroom, degli strumenti della Google Workspace ed il registro elettrico con i genitori degli



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

alunni allo scopo di rendere ufficiali e tracciabili tutte le comunicazioni scuola-famiglia e migliorare la relazione e la comunicazione tra docenti e famiglie e all'interno del gruppo classe.

1. Creazione di soluzioni innovative

Le sezioni sperimentali potranno inviare tutte le comunicazioni scuola-famiglia tramite il registro elettronico e gli strumenti integrati nella Google Workspace.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Sarà possibile, a discrezione dei docenti, la condivisione di materiale didattico sulla piattaforma di Istituto Google Workspace e sul registro elettronico.

3. Formazione Interna

Per tutti i docenti della scuola dell'infanzia saranno proposti, nell'arco del biennio, corsi di formazione su:

- Uso del Registro Elettronico
- Didattica Digitale
- Google Workspace
- Pacchetto Office

SCUOLA PRIMARIA OBIETTIVO GENERALE PER IL BIENNIO

Sperimentare l'uso della Google Classroom e degli strumenti della



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Google Workspace nella didattica in presenza, integrando una didattica di tipo digitale nella didattica quotidianamente svolta in classe.

1. Creazione di soluzioni innovative

Quasi tutte le classi sono dotate di un monitor touch screen.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Sarà possibile, a discrezione dei docenti, la condivisione di materiale didattico sulla piattaforma di Istituto Google Workspace e sul registro elettronico.

3. Formazione Interna

Per tutti i docenti della scuola primaria saranno proposti, nell'arco del biennio, corsi di formazione su:

- Uso del Registro Elettronico
- Didattica Digitale
- Utilizzo dei monitor touch screen
- Google Workspace
- Pacchetto Office
- Coding con Scratch e Flowgorithm

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO OBIETTIVI PER IL BIENNIO

Gli obiettivi previsti per il biennio sono due:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

a. Incentivare l'utilizzo di pc e dei monitor touch screen nello svolgimento delle attività di didattica digitale integrata proposte in classe e come compiti a casa.

b. Personalizzazione e individualizzazione degli interventi per gli studenti con disabilità (Legge 104) che non possono seguire la programmazione della classe in coerenza con quanto previsto nei rispettivi PEI degli alunni. (La scelta degli alunni sarà fatta dai singoli consigli di classe).

1. Creazione di soluzioni innovative

Le aule della scuola secondaria di primo grado sono tutte dotate dei nuovi monitor touch screen. Al fine di supportare gli alunni che non hanno a disposizione in famiglia un pc per poter svolgere le proprie attività didattiche (anche in DDI), la scuola ha acquistato dei tablet.

2. Coinvolgimento della comunità scolastica

Obiettivo 1: Nel biennio sarà incentivato l'utilizzo di tali strumentazioni tramite attività che prevedono l'utilizzo dei nuovi monitor touch screen da parte degli alunni in aula.

Obiettivo 2: Per gli alunni con disabilità saranno create apposite classi virtuali per la condivisione dei materiali e per la documentazione del percorso svolto da ciascun alunno, così da poter coinvolgere maggiormente le famiglie e tutti gli altri operatori che supportano gli alunni nello svolgimento del proprio percorso formativo.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

3. Formazione Interna

Per tutti i docenti della scuola primaria saranno proposti, nell'arco del biennio, corsi di formazione su:

- Uso del Registro Elettronico
- Didattica Digitale
- Utilizzo dei monitor touch screen
- Google Workspace
- Pacchetto Office
- Coding con Scratch e Flowgorithm



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BADOLATO - CZA818025

S.CATERINA M.(I.C.BADOLATO) - CZA818036

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'Infanzia l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione viene intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione iniziale d'ingresso a tre anni, e da griglie individuali di osservazione in itinere, come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza, e da griglia finale per la verifica degli esiti formativi e come documento di passaggio da consegnare alla scuola primaria.

La valutazione è effettuata:

- a livello di intersezione docenti;
- a livello di intersezione docenti/genitori;
- a livello di verifica individuale di ciascun bambino per prendere coscienza della maturazione raggiunta e del grado di interiorizzazione dei concetti proposti.

In tal modo, attraverso l'osservazione sistematica, si garantisce al bambino la possibilità di un intervento educativo individualizzato nel rispetto delle sue capacità.

Gli strumenti utilizzati sono:

- osservazione occasionale e sistematica; ;



- schede di verifica;
- griglie;
- scheda personale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega il curricolo di Educazione Civica per la specifica rubrica di valutazione.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica - I.C. %22Tommaso Campanella%22.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

L'agenda di Lisbona continua a ricordare alle agenzie educative le sfide della formazione continua, della costruzione delle "competenze sociali", delle politiche di promozione e dell'inclusione. Con questo tipo di approccio si pone l'accento sulla prevenzione verso il disagio infantile, favorendo il benessere dei bambini. Si tratta di un benessere in relazione con se stessi e con gli altri. Significa fare attenzione alle emozioni, ai rapporti fra coetanei e fra bambini e adulti. Componente su cui far leva è l'empatia.

A essere valutata è la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS S.CATERINA M.-I.C.BADOLATO - CZMM818018

SMS BADOLATO M. -I.C.BADOLATO- - CZMM818029

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione

sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo

formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa del nostro istituto.

Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi.

La scuola assicura alle famiglie una tempestiva informazione circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico (valutazioni quadriennali), avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

La normativa di riferimento in materia è contenuta nell'art 6 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017:

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il



consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli

alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal

punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente

per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante,

diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi,

considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Allegato:

Valutazione degli apprendimenti nella scuola del primo ciclo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega il curricolo di Educazione Civica con relativa rubrica di valutazione.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica - I.C. %22Tommaso Campanella%22.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Attraverso la valutazione del comportamento si ambisce a favorire nelle studentesse e negli studenti:

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento degli studenti deve infatti accettare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, diffondere la consapevolezza dei propri diritti e del rispetto dei propri doveri che corrispondono sempre al rispetto dei diritti e della libertà degli altri.

La valutazione del comportamento è espressa in giudizi alla Scuola Primaria e voti alla Scuola Secondaria di I grado, si effettua in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce non solo al periodo di permanenza nella sede scolastica ma anche agli interventi e attività di carattere educativo poste in essere al di fuori della scuola, viene adottata collegialmente dal Consiglio di classe.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come si evince dalla lettura dell'art. 6 del D. Lgs. 62/17 in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline (voto inferiore a 6/10).



La non ammissione viene deliberata a maggioranza. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno, considerandone la situazione di partenza e tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- comunicazioni periodiche alle famiglie sulle carenze formative riscontrate e contestuale suggerimento di modalità di recupero;
- corsi di recupero e potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere (pausa didattica tra primo e secondo quadrimestre).

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più non sufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

1. progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
4. continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
5. presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito



negativamente sul processo di apprendimento.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze accumulate nel corso dell'anno scolastico;
3. numero e gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
4. presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di Classe;
5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (corsi di recupero e potenziamento, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
6. disinteresse per una o più discipline;
7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

In definitiva si evidenzia che il giudizio di non ammissione, alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, sarà espresso qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di Classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva. Tali gravi lacune saranno verificate attraverso la constatazione del mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base in più discipline.

Tanto premesso il Collegio dei Docenti ha stabilito, per ciascun alunno, i seguenti criteri da adottare per stabilire l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione:

- fino a due non sufficienze: l'alunno viene ammesso direttamente e, quindi, senza alcuna votazione.
- da tre a cinque non sufficienze: il consiglio di classe, dopo un confronto al suo interno, vota a maggioranza per l'eventuale ammissione/non ammissione dell'alunno.
- da sei non sufficienze in poi (che rappresentano oltre il 50% delle materie): l'alunno viene non ammesso previa votazione del consiglio di classe.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, delibera di non ammettere l'alunno, alla classe successiva o all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, in presenza di un quadro complessivo che evidensi una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

In questo quadro dunque la non ammissione viene intesa dal Collegio dei Docenti:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali e quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono



salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo.

Allegato:

[CRITERI DI AMMISSIONE NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo utilizzando gli stessi criteri stabiliti per l'ammissione alla classe successiva.

L'ammissione è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno e tenendo conto dei seguenti criteri di valutazione:

1. carenze nelle abilità fondamentali;
2. mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
3. mancati progressi rispetto al livello di partenza;
4. inadeguato livello di maturazione;
5. mancato studio sistematico delle discipline;
6. scarsa interessa e partecipazione a seguire le lezioni;
7. mancanza di impegno.

All'esame di Stato sono ammessi anche i candidati privatisti che abbiano compiuto, entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, il tredicesimo anno di età e che siano in possesso del titolo di ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato conclusivo del I ciclo di istruzione, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno, un VOTO DI AMMISSIONE espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe, in riferimento alla tabella seguente, valuta per ciascuno studente:

- il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza;



- il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni;

- l'impegno, il metodo di studio e di lavoro e la maturazione personale (colonne 3, 4, 5) attraverso il progresso degli apprendimenti come emerge dalla colonna 2 e dalle osservazioni sistematiche effettuate durante le lezioni e condivise nel Consiglio di Classe;

Si è ritenuto necessario inserire gli indicatori relativi all'impegno, al metodo di lavoro e alla maturazione personale per definire il profilo di ammissione nel contesto delle competenze, dove queste ultime sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (vedi Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012).

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S.CATERINA I.CC.(I.C.BADOLATO) - CZEE81802A

S.CATERINA MARINA(I.C. BADOLATO) - CZEE81803B

BADOLATO MARINA (I.C.BADOLATO) - CZEE81804C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti è effettuata nella Scuola Primaria collegialmente dai docenti contitolari della classe. Le Linee Guida e l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 hanno apportato modifiche alla valutazione nella Scuola Primaria. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno,



viene valutata attraverso un giudizio sintetico che è reso con una nota distinta. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, come da normativa vigente. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della Scuola Primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimenti.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- l'autonomia dell'alunno
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

Nelle classi seconda e quinta l'Invalsi effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano, matematica ed inglese (solo in quinta). Esse contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.



Allegato:

Valutazione degli apprendimenti nella scuola del primo ciclo.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione delle Unità di apprendimento predisposte durante l'anno scolastico per l'insegnamento dell'Educazione Civica verterà essenzialmente su una valutazione costante del processo, vale a dire su una osservazione sistematica dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dell'allievo alle varie attività didattiche ed educative proposte.

Gli studenti, infatti, avranno la possibilità di partecipare attivamente al percorso formativo, attraverso discussioni guidate e riflessioni pertanto fondamentale sarà l'approccio comunicativo e il feedback che si verrà ad instaurare tra gli stessi discenti e tra allievo ed insegnante.

I Criteri di valutazione saranno dunque i seguenti:

- Partecipazione ed interesse.
- Motivazione ed impegno.
- Disponibilità all'ascolto.
- Attenzione verso l'altro.
- Capacità di interagire nel gruppo.
- Capacità di confrontarsi.

Si allega il Curricolo di Educazione Civica per la specifica Rubrica di Valutazione.

Allegato:

Curricolo Ed. Civica - I.C. %22Tommaso Campanella%22.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Attraverso la valutazione del comportamento si ambisce a favorire nelle studentesse e negli



studenti: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare».

[Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. A tal proposito l'art. 1 comma 3 del D. Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 indica che la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento degli studenti deve infatti accettare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile, verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, diffondere la consapevolezza dei propri diritti e del rispetto dei propri doveri che corrispondono sempre al rispetto dei diritti e della libertà degli altri.

La valutazione del comportamento viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola Primaria e, per quanto attiene alla scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica... (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865).

Nella Scuola Primaria il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene valutata attraverso un giudizio sintetico che è reso con una nota distinta. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani, come da normativa vigente.

(Si rimanda al Documento di Valutazione per la specifica Rubrica di Valutazione del comportamento)

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola adotterà specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. A seguito della valutazione periodica e finale, si comunicherà opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità

dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei seguenti criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza di una delle seguenti condizioni:

1. totale assenza dalla frequenza scolastica;
2. il team dei docenti valuta, congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti, la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di primo grado solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. In quest'ottica la non ammissione alla classe successiva diventa uno strumento per poter attivare/riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento dell'alunno.

La non ammissione terrà conto anche del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (vedi Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012).

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

Allegato:

[CRITERI DI AMMISSIONE NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf](#)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto è ben consapevole che la scuola deve promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno, in quanto, essa può dirsi veramente inclusiva solo se: valorizza le differenze, coinvolge i diversi attori presenti nel territorio, rimuove gli ostacoli, permette a ciascuno di sentirsi parte integrante del gruppo. Pertanto questa scuola punta non all'uguaglianza nell'offerta formativa (dare a ciascuno in egual misura), ma all'equità (dare a ciascuno in base ai suoi bisogni): d'altronde, come scriveva Don Lorenzo Milani, in "Lettera a una professoressa", "Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra disuguali".

La scuola, pertanto, realizza attività di Inclusione, Integrazione e Differenziazione dei percorsi per gli alunni con Bes (alunni con disabilità, alunni con disturbi evolutivi, alunni con svantaggio), attendendosi a quanto previsto dalla Direttiva 27/12/ 2012, dalla C.M. 8/2013 e delle C.M. n. 2563/2013, dal D.Lgs 13 aprile 2017 n.66 e dal D.Lgs 96/2019. In questo ambito vi è collaborazione tra tutte le componenti scolastiche. La scuola provvede, in collaborazione con le risorse interne ed esterne, a:

- rilevare gli alunni con bisogni educativi speciali;
- monitorare il grado di inclusione;
- produrre materiale a sostegno della didattica;
- predisporre modelli P.E.I. e P.D.P. condivisi;
- garantire una formazione costante dei docenti sulle tematiche dell'inclusione;
- attivare percorsi di lingua italiana (L2) per gli studenti stranieri;
- collaborare sinergicamente con i servizi socio sanitari del territorio, con il CTI e CTS.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



Punti di forza:

La scuola ha previsto il GLI e un referente per gli alunni diversamente abili e con Bisogni Educativi Speciali. Gli alunni diversamente abili, BES, extra-comunitari e socialmente svantaggiati ricevono un'accoglienza serena e ospitale. All'interno del gruppo classe vengono organizzate attività educativo-didattiche basate sul lavoro di equipe (docenti, genitori, equipe sociopsicopedagogica) per favorire la piena inclusione e offrire concrete opportunità di conoscenza, sviluppo e socializzazione a tutti. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da contesti familiari difficili, con problemi socio-culturali ed economici. Gli interventi realizzati per rispondere a queste difficoltà sono:

- identificazione e differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei discenti;
- utilizzo di varie metodologie e strategie didattiche: uso di mediatori didattici (mappe concettuali, schemi, parole chiave);
- attività di recupero e controllo degli apprendimenti;
- metodologie didattiche differenziate;
- posto l'attenzione agli stili di apprendimento;
- calibrato gli interventi sulla base dei livelli raggiunti.

La scuola, inoltre, ha valorizzato la funzione dei docenti di sostegno e realizzato attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con ricaduta positiva di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La scuola ha attivato azioni di potenziamento in ambito scientifico, attraverso la partecipazione a gare e competizioni di matematica (giochi matematici della Bocconi) e in ambito motorio, attraverso la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi; ha, inoltre, organizzato attività orchestrali e corali, partecipando a concorsi e rassegne musicali.

Punti di debolezza:

Carenza di personale professionale per la gestione dei studenti con Bisogni Educativi Speciali presenti nell'Istituto.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

L'idea di "integrazione" in Italia è codificata e disciplinata dalla Legge 104/1992 e dalle norme susseguenti o collegate. In seguito, si sono affiancate altre categorie di svantaggiati: DSA, alunni di recente immigrazione, etc. Prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'Inclusività: 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); 3) uso di strumenti compensativi; 4) misure dispensative; 5) impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali. La formula "impiego calibrato" allude tanto al fatto che ciascuna delle cinque strumentalità potrà essere dosata in ragione delle esigenze di ciascuno, quanto alla possibilità che in esse siano ricomprese anche azioni trans- didattiche quali servizi di aiuto alla persona, abbattimento e superamento di barriere di varia natura etc. Il nostro istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. L'obiettivo principale è ridurre qualsiasi barriera che limiti l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali sia ambientali che personali. In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono



indicati anche i seguenti intenti di carattere trasversale: 1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza: a) accoglienza di natura socioaffettiva nella comunità scolastica; b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse di apprendimento; a tale riguardo si richiamano: canale iconico (preferenza per disegni, immagini, schemi, etc..), canale verbale (preferenze per il testo scritto/orale), canale operativo-motorio (preferenza per manipolazioni, costruzioni, etc.); 2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola; 3) intervento didattico: oltre che per effetto di contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, la didattica dovrà risultare "inclusiva" anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti una valutazione formativa, l'attenzione per le inclinazioni e predilezioni dell'alunno, la cura della prossemica, dell'ascolto attivo, un uso efficace ed accogliente della voce, la modulazione dei carichi di lavoro etc. A tal fine si intende: • Creare un ambiente accogliente; • Sostenere l'apprendimento attraverso una costante analisi e revisione del curricolo sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola; • Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento; • Centrare l'intervento sulla classe in funzione di tutti gli alunni; • Favorire l'acquisizione di competenze collaborative; • Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

SITUAZIONI DI BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI

Secondo la CM n° 8 del 6/3/13 i principali motivi per i quali un alunno potrebbe presentare una situazione di Bisogni Educativi Speciali, sono individuati in queste sottocategorie:

- a) Disabilità (legge 104)
- b) Disturbi Specifici dell'Apprendimento: DSA (legge 170) Appartengono ai DSA, la dislessia (disturbo specifico della lettura), la disgrafia (disturbo specifico della scrittura negli aspetti prassici), la disortografia (disturbo specifico della scrittura intesa nei suoi elementi fonologici, metafonologici e ortografici), la discalculia (disturbo specifico delle abilità aritmetiche).
- c) BES per Disturbi evolutivi specifici: deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbi dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve.
- d) Svantaggio Socioeconomico, linguistico, culturale: difficoltà derivanti da elementi oggettivi (segnalazione servizi sociali) o ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
- e) BES per Svantaggio linguistico-culturale, svantaggio Socioeconomico. Difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, o difficoltà Socioeconomiche che nuoccino al percorso educativo.

PEI E PDP

Tutti gli alunni riconosciuti in situazione di BES hanno diritto ad uno specifico piano educativo. Il nostro Istituto si avvale di modelli redatti secondo la normativa vigente e i docenti devono fare riferimento alla modulistica in oggetto in sede di compilazione. La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi sociosanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il diritto di questi studenti a un processo d'integrazione.

Progetto di vita dello studente:



definizione delle attività educativo/didattiche, nella scelta degli obiettivi a medio e lungo termine, nell'accompagnamento formativo e nelle modalità di valutazione. Tale percorso è documentato attraverso: • Certificazione L. 104; • Diagnosi funzionale; • Profilo di funzionamento (PDF); • Piano educativo individualizzato (PEI); • Dossier che accompagni l'alunno per tutta la carriera scolastica. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e fa riferimento agli obiettivi raggiunti dall'alunno rispetto al proprio Piano Educativo Individualizzato redatto all'inizio di ogni anno scolastico e che in corso d'anno può subire delle revisioni. PREDISPOSIZIONE DEL PEI I percorsi didattici previsti dal PEI si riconducono agli intenti programmatici. L'adozione delle misure è collegiale e individuata dal GLO, gruppo di lavoro operativo per l'inclusività, costituito da tutti i docenti della classe. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche o private accreditate; redige, congiuntamente con i referenti del Servizio Sanitario Nazionale o enti privati accreditati, con il Consiglio di classe o Team dei docenti il PEI ed il PDF. Si suggerisce di verbalizzare ad ogni consiglio di classe o incontro dei docenti con gli specialisti l'andamento scolastico dell'alunno. A fine anno scolastico viene redatta una relazione finale (PEI provvisorio per l'anno successivo) che tiene conto del percorso intrapreso e degli obiettivi raggiunti e da potenziare. Tale documento ha valore propositivo per l'anno scolastico seguente e ha valore di programmazione provvisoria in attesa del PEI per l'anno corrente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (oggi ASP) e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per far fruire il diritto all'educazione, istruzione e integrazione scolastica, conseguentemente non si può parlare solo di progetto didattico, ma piuttosto di progetto di vita che coinvolge l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia



Il progetto di vita, parte integrante del P.E.I., riguarda la crescita personale e sociale dell'alunno con disabilità e ha quale fine principale la realizzazione in prospettiva dell'innalzamento della qualità della vita dell'alunno con disabilità, anche attraverso la predisposizione di percorsi volti sia a sviluppare il senso di autoefficacia e sentimenti di autostima, sia a predisporre il conseguimento delle competenze necessarie a vivere in contesti di esperienza comuni. Il progetto di vita, anche per il fatto che include un intervento che va oltre il periodo scolastico, aprendo l'orizzonte di "un futuro possibile", deve essere condiviso dalla famiglia e dagli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione. Risulta inoltre necessario predisporre piani educativi che prefigurino, anche attraverso l'orientamento, le possibili scelte che l'alunno intraprenderà dopo aver concluso il percorso di formazione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Cointvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e

Partecipazione a GLI



simili)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per quanto riguarda criteri e modalità di valutazione dei risultati, essi sono strettamente correlati al percorso individuale e non fanno riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre sono finalizzati a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. La valutazione è: - coerente con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del PEI e del PDP e con le modalità di valutazione in essi previste; - rapportata agli obiettivi stabiliti nel P.E.I. o nel PDP e condivisi da scuola, genitori e ULSS. La valutazione degli apprendimenti parte dalle potenzialità di ciascun discente e dalla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si fa uso, pertanto, di scale valutative riferite non a profili standard, ma a quanto predisposto nel PEI e nel PDP. La valutazione, ovviamente, è compito di tutti i docenti, in quanto tutti i docenti titolari della classe dell'alunno con BES sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e del PDP e hanno il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Adottare strategie finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per garantire il successo scolastico e favorire, attraverso specifiche potenzialità, un proficuo inserimento lavorativo.

Approfondimento



GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)

E presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dal Referente per le attività di sostegno, dal Referente per gli alunni con DSA, dalle Figure Strumentali, da Docenti curriculari e di sostegno, specialisti ASL, eventuale personale ATA.

Dà supporto al collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

GLO (Gruppi di Lavoro Operativi per l'Inclusione)

Presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica.

Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari, con la partecipazione dei genitori dell'alunna/o con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e l'alunna/o con disabilità, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Il GLO redige il PEI e verifica il processo di inclusione, fa una proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento, redatto dall'unità multidisciplinare.

TEAM DOCENTI

Il team docenti, sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, prende atto e esamina accuratamente la certificazione dell'alunno segnalato come DSA. Compila il PDP, nel quale ogni docente indica in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative necessari all'alunno per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione di classe. Per quanto riguarda alunni



BES in situazione di svantaggio linguistico, socioeconomico e culturale, il gruppo docenti, una volta individuate le necessità didattico-educative dell'alunno, compila il PDP nel quale vengono indicate le strategie e metodologie efficaci per l'alunno, gli eventuali strumenti compensative e misure dispensative. Il gruppo docenti cura le relazioni con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del progetto personalizzato previsto, dei risultati e della valutazione, verbalizzando gli incontri.

FUNZIONI STRUMENTALI

Compilano il Piano Annuale dell'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico; supportano i docenti riguardo alle strategie per la realizzazione del Piano di Inclusione e sulle strategie e metodologie di gestione dei B.E.S.; collaborano con istituzioni pubbliche e private per la realizzazione del PAI e l'attuazione dei PEI; mantengono contatti e collaborazione con il CTS e i servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, richiesta ausili, etc.; aggiornano i dati sulle piattaforme ufficiali delle Regione Calabria e del Ministero; aggiornano la modulistica secondo le normative in vigore; partecipano a incontri formativi e informativi relativi ai BES; aggiornano le parti del PTOF relative a inclusione e BES. All'inizio dell'anno scolastico informano il collegio docenti delle eventuali iniziative in programma. All'ultimo collegio docenti relazionano riguardo all'esito dei vari progetti e iniziative.

Link per accedere al PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - Anno Scolastico 2022/2023:

[PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - A.S. 2022/2023](#)



Piano per la didattica digitale integrata

Il Ministero dell'Istruzione, il 28 agosto 2022, ha inviato alle scuole un vademecum con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico, in vista dell'avvio dell'anno 2022/2023.

Il vademecum contiene, in particolare, una sezione con le principali domande e risposte sulla gestione dei casi di positività, la didattica digitale integrata, gli alunni fragili.

All'interno del vademecum, le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-Cov-2 nel sistema educativo di Istruzione e Formazione per l'anno scolastico 2022-23" stabiliscono che gli studenti positivi non possono seguire l'attività scolastica nelle modalità della Didattica Digitale Integrata.

La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus Sars-Cov-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021-2022.

[Nota inviata alle scuole](#)

[Vademecum con le indicazioni per l'avvio dell'anno scolastico 2022-2023](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del DS svolge le seguenti funzioni: AREA LEGALE - Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone specifiche funzioni, anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. - Segue le iscrizioni degli alunni e i passaggi di indirizzo con le procedure degli esami integrativi. - Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli Organi Collegiali e dal Regolamento d'Istituto. - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. - Svolge altre mansioni con particolare riferimento a relazione con gli alunni, gestione dell'orario scolastico e delle sostituzioni, proposte di metodologie didattiche e innovazione. - È delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: libretti delle giustificazioni, richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. - Controlla la documentazione degli Esami Integrativi e di Idoneità. - È delegato a

2



curare i rapporti Scuola-Famiglia. - Mantiene rapporti con professionisti ed enti locali esterni per l'organizzazione, il coordinamento e la calendarizzazione di eventi, conferenze, spettacoli artistici. - Migliora la comunicazione verso le famiglie. - È delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: assenze docenti, richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. - Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione delle attività legali. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Supporto gruppo Inclusione. - Monitora PEO e PEC. - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. - Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione delle sostituzioni dei docenti assenti. - Supporto giuridico su specifiche attività negoziali. - Consulenza nella gestione dei contenziosi. - Supporto al Dirigente Scolastico nell'espletamento delle attività amministrative.

AREA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA - Sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone specifiche funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul suo andamento. -



Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali. - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio. - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico. - Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma. - Coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF in collaborazione con le Funzioni strumentali. - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici. - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali. - Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: organizzazione interna, uso delle aule e dei laboratori, proposte di metodologie didattiche. - È delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: libretti giustificazioni, richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Consiglio di Istituto e verbalizza le sedute del Consiglio di Istituto. - Controlla la documentazione degli Esami di Stato. - Raccoglie e controlla tutto il materiale didattico (programmazioni, programmi, relazioni, verbali). - Collabora con il DS nella predisposizione dell'organico. - Supporta le attività di segreteria. - Supporta e coordina le attività del Referente Pon-Por e del Gop. - Il supporto alle attività inerenti la DDI. - Supporta la gestione informatica degli scrutini. - Analizza statisticamente i risultati degli scrutini intermedi e finali.



	Nella seduta del 05 settembre 2022 il Collegio Docenti, con delibera n. 6, ha stabilito le quattro aree con funzione strumentale: 1) AREA 1: Gestione e monitoraggio del PTOF - RAV - Rendicontazione Sociale - Formazione docenti - Monitoraggio Progetti. 2) AREA 2: Valutazione apprendimenti - Gestione delle attività INVALSI e Prove Comuni. 3) AREA 3: Supporto ai docenti e alle famiglie - Orientamento - Continuità - Rapporti con il territorio - Viaggi d'istruzione. 4) AREA 4: Coordinamento e gestione delle attività di integrazione di alunni diversamente abili, DSA, BES, Stranieri - Referente ASL.	
Funzione strumentale	Coordina le attività di progettazione della programmazione disciplinare per competenze, in coerenza con il PTOF, per migliorare la qualità dell'offerta formativa, in relazione: - ai contenuti fondanti disciplinari coerentemente con le Indicazioni Nazionali; - alle metodologie e strategie innovative in relazione ai successi e agli insuccessi scolastici; - allo sviluppo di ipotesi di innovazione curricolare-didattica; - alle scelte didattiche e proposte di percorsi disciplinari e pluridisciplinari; - agli obiettivi didattici specifici e agli standard minimi disciplinari; - alla predisposizione delle prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele, alla scelta delle griglie di verifica e delle rubriche valutative delle competenze; - alla scelta dei progetti extracurriculari; - ai criteri per l'adozione dei libri di testo; - all'aggiornamento dei docenti precisando contenuti, modalità e innovazioni da introdurre.	5
Capodipartimento	I responsabili di plesso svolgono seguenti	4
Responsabile di plesso		8



funzioni:

- Presidiare costantemente il Plesso e i suoi spazi.
- Raccordarsi con i collaboratori del Dirigente Scolastico, le funzioni strumentali, la referente dell'educazione civica ed il personale ATA sugli aspetti organizzativi della scuola.
- Coadiuvare con la responsabile di plesso dello stesso ordine di scuola nell'organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte".
- Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.).
- Diffondere le circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale.
- Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali.
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso.
- Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico
- Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresso dal personale scolastico.
- Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività.
- Verificare che gli eventi curricolari ed extracurricolari siano organizzati secondo quanto disposto da formale protocollo per gli aspetti amministrativi, didattici e logistici.
- Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.
- Essere punto di riferimento organizzativo.
- Riferire



comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. • L'ambito sicurezza sui luoghi di lavoro. Con gli alunni deve: • Vigilare sul rispetto delle norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola. • Vigilare sull'entrate e uscite degli alunni. Con le famiglie ha il dovere di: • Monitorare che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, previo accordo con il Dirigente che deve autorizzare formalmente l'ingresso. • avvisare i collaboratori del Dirigente circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali.

Responsabile di laboratorio

I responsabili di laboratorio e della palestra: - Organizzano l'orario di accesso al laboratorio. - Verificano periodicamente il materiale specialistico in dotazione. - Comunicano al Dirigente Scolastico eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali per attivare le procedure di risoluzione. - Prendono periodicamente visione dei calendari di prenotazione del Registro di presenza dei docenti. - Sentiti gli altri insegnanti, redigono le proposte di acquisto. - Al termine dell'anno scolastico comunicano con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio e della palestra per il successivo anno scolastico.

5



Animatore digitale

L'animatore digitale: - Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. - Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, attraverso momenti formativi aperti anche alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

1

Team digitale

Compiti: - È di assistenza all'Animatore digitale nello svolgimento dei suoi compiti. - Collabora con l'Animatore Digitale nell'attuazione delle azioni relative al PNSD. - Assiste l'AD nella gestione dei processi di innovazione digitale nella scuola - Ha cura di diffondere le innovazioni digitali nella comunità scolastica.

4

Coordinatore dell'educazione civica

Compiti: - Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della

1



realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF. - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. - Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi. - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. - Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto. - Socializzare le attività agli Organi Collegiali. - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività. - Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola. - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi. - Collaborare con la funzione strumentale al PTOF per la redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

Coordinatori di classe

- Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe, quando non è presente il Dirigente Scolastico e curarne la verbalizzazione. □ Curare la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal

19



Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini □ Leggere attentamente e puntualmente il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità nella classe □ Farsi portavoce nelle Assemblee con i genitori □ Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli Organi Collegiali □ Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno □ Coordinare l'attività didattica e formativa del Consiglio di Classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del Consiglio di Classe □ Coordinare per le quinte classi la stesura del Documento del 15 maggio □ Gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline □ Curare gli atti e le procedure nell'ambito dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio, nel rispetto del Regolamento di Istituto □ Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili, eventualmente frequentanti la classe, e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento □ Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale □ Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente



aggiornata la situazione delle assenze e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite gli uffici di Segreteria) i casi di assenze frequenti e/o prolungate □ Prendere contatti diretti con le famiglie in caso di situazioni particolari; □ Informare tempestivamente la Dirigenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare □ Facilitare la comunicazione tra la Dirigenza, gli studenti e le famiglie

Coordinatore dei Corsi di strumento musicale

Il coordinatore dei Corsi di strumento musicale svolge le seguente funzioni: - In assenza del collaboratore della DS e del Responsabile di plesso, rappresenta il DS durante l'orario pomeridiano. - Promuove, in accordo con il DS e i Colleghi di strumento, la partecipazione a: rassegne, concorsi musicali e manifestazioni varie interne ed esterne. - Provvede all'organizzazione delle manifestazioni interne ed esterne con l'ausilio dei docenti di strumento. - Mantiene i contatti con la segreteria per l'organizzazione di tutte le attività musicali, previa autorizzazione della DS. - Coordina, all'inizio dell'anno, l'organizzazione dell'orario interno dei docenti di strumento. - Raccoglie i permessi per le uscite didattiche riguardanti la partecipazione a: rassegne musicali, concorsi, manifestazioni varie interne ed esterne e alle altre attività musicali programmate. - Cura la raccolta e la diffusione di tutta la documentazione afferente ai docenti di strumento: □ programmazioni, relazioni, verbali di riunioni, tabulazione dati, convocazione genitori, tempestive; □ informazioni in merito a:

1



rendimento didattico, assenze, ritardi e disciplina dei discenti, ecc.; □ cura il monitoraggio delle attività di strumento musicale; □ in presenza di problemi urgenti, convoca riunioni straordinarie; □ collabora con le FF.SS. e con i coordinatori di classe; □ collabora con il docente di musica per l'organizzazione delle prove musicali dell'esame conclusivo del I ciclo; □ è responsabile del laboratorio musicale, della strumentazione comune al corso di strumento musicale; □ è supervisore degli strumenti affidati ai docenti; Conosce, applica e divulgla il regolamento del corso di strumento musicale.

Responsabile Biblioteca

Il responsabile della Biblioteca svolge le seguenti funzioni: - Informatizzare la biblioteca, utilizzando il computer sia per la gestione dell'archivio che per il prestito dei libri. - Garantire una razionalizzazione e utilizzazione ottimale delle risorse: sia come acquisizione e conservazione del materiale documentario che come fruizione delle informazioni. - Ampliare l'offerta formativa fornendo ai docenti strumenti adeguati all'attività curricolare. - Catalogare il libro moderno ed antico nonché degli altri documenti secondo gli standard descrittivi delle varie tipologie d ISBD. - Valorizzare espositivamente e virtualmente il patrimonio librario e documentario. - Elaborare dati bibliografici attraverso applicativi informatici.

2

Comitato di valutazione

Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: - Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle

5



lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15. - Espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso. - Valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto. - Riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.

COMMISSIONE G.L.I.

La Commissione G.L.I.: - Rileva i BES presenti nella scuola (numero alunni con disabilità, DSA, BES, tipologie dello svantaggio, classi coinvolte) e i molteplici bisogni educativi presenti. - Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola. - Fa proposte di integrazione del PAI (Piano Annuale Inclusione) per l'anno scolastico 2022-23, da redigere al termine di ogni anno scolastico. - Propone progetti specifici per la disabilità in relazione alle diverse tipologie. - Propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti. Formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

7



Gruppo Inclusione

Il GLI si pone l'obiettivo di attuare le più opportune iniziative educative e di integrazione per tutti gli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA), o con bisogni educativi speciali (BES). Il GLI d'Istituto è composto da: Dirigente scolastico, che lo presiede (componente di diritto); docenti che ricoprono il ruolo di Funzione Strumentale per la disabilità, i disturbi specifici di apprendimento, l'intercultura, il Piano dell'Offerta formativa, l'Orientamento; docenti curricolari; docenti specializzati per le attività di sostegno degli alunni con disabilità certificata; rappresentanti dei genitori; uno o più rappresentanti degli operatori sociali o sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni BES.

2

Commissione elettorale

La commissione elettorale svolge le seguenti funzioni: - Programmare, organizzare e coordinare le attività connesse al rinnovo degli OO.CC. di durata annuale e pluriennale. - Dirimere le controversie interpretative che possono insorgere durante le operazioni elettorali. Nelle operazioni preliminari: - Deve acquisire dalla segreteria l'elenco generale degli elettori. - Ricevere le liste elettorali. - Verificare le liste e le candidature. - Esaminare gli eventuali ricorsi sull'ammissibilità delle liste e delle candidature. - Comunicare le liste dei candidati. - Predisporre la scheda elettorale e curarne la relativa stampa. Nelle operazioni elettorali: - Distribuire il materiale necessario allo svolgimento delle elezioni. - Organizzare le operazioni di scrutinio. - Organizzare lo scrutinio. Nelle operazioni di scrutinio: - Raccogliere i dati elettorali dei singoli seggi e

2



Organizzazione

Modello organizzativo

PTOF 2022 - 2025

	fare il riepilogo finale dei risultati. - Curare che venga redatto il verbale delle riunioni. - Comunicare i risultati al Dirigente Scolastico, interessandosi dell'affissione all'Albo della scuola dei risultati elettorali.	
Commissione regolamenti	<p>La commissione regolamenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Propone integrazioni e modifiche regolamentari.- Stimolare la riflessione tra gli alunni, docenti e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di prevaricazione anche in rete.- Realizzare azioni per la disseminazione di buone pratiche.- Individuare gli obiettivi e le strategie di apprendimento che possono concorrere alla costruzione delle competenze attese.- Revisionare le rubriche di valutazione per le Competenze Chiave e di Cittadinanza, in collaborazione con i dipartimenti.	4
Referente progetti PON e POR	<p>I compiti del referente progetti PON e POR sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Valutare la congruità dei progetti con gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.- Redigere i progetti nel formato adeguato per la partecipazione ai bandi per l'erogazione di finanziamenti.	1
Commissione acquisti	<p>La commissione acquisti si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Valutazione e scelta della tipologia dei beni materiali e immateriali da acquistare.- Valutazione delle offerte inerenti acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture effettuate dall'Istituzione scolastica.	4
Commissione visite guidate e viaggi d'istruzione	<p>La commissione visite guidate e viaggi d'istruzione ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Coordinare, valutare e organizzare proposte relative alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.- Prendere	4



	contatti con le strutture di accoglienza. - Predisporre il piano delle visite annuali.	
Commissione orario	La commissione orario collabora con il Dirigente Scolastico nella stesura dell'orario Scolastico.	3
NIV - Commissione valutazione e autovalutazione	Il NIV svolge le seguenti funzioni: - Collaborare con il Dirigente nella gestione del processo di autovalutazione interno alla scuola per strutturare una riflessione e una rappresentazione dell'Istituto attraverso un'analisi critica del suo funzionamento sostenuta da evidenze emergenti dai dati delle prove di rilevamento. - Individuare, dalla rappresentazione dell'Istituto, le priorità di sviluppo verso cui orientare il miglioramento.	3
Referente bullismo e cyberbullismo	Il referente bullismo e cyberbullismo coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3). Ai docenti referenti, così come ai Dirigenti Scolastici, non sono attribuite nuove responsabilità o ulteriori compiti, se non quelli di raccogliere e diffondere le buone pratiche educative, organizzative e azioni di monitoraggio, favorendo così l'elaborazione di un modello di e-policy d'istituto. Nell'ambito dell'istituzione scolastica il docente referente potrà, quindi, svolgere un importante compito di supporto al Dirigente Scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav). (Linee di orientamento).	1



Referente INVALSI	Il referente INVALSI ha il compito di: - Inserire dati e informazioni di contesto in collaborazione con il personale amministrativo area alunni. - Divulgare il protocollo di somministrazione. - Comunicazione interna del calendario di somministrazione e predisposizione dello stesso. - Richiesta strumenti compensativi e controllo degli stessi. - Collaborare con la commissione autovalutazione.	1
Referente INCLUSIONE	Il referente INCLUSIONE - Svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale. - Gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.). - Supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio. - Ottimizza l'uso delle risorse per l'inclusione, ivi comprese quelle tecnologiche. - Facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione.	1
Rappresentanza Sindacale Unitaria	La Rappresentanza Sindacale Unitaria: - Promuove incontri con il Dirigente Scolastico con richiesta formale sulla base di un O.d.G. preciso. - Negozia con il Dirigente Scolastico la piattaforma per la definizione della contrattazione decentrata. - Mantiene i contatti con le rappresentanze sindacali di altre scuole e soprattutto con quelle provinciali. - Conserva la documentazione degli incontri con il Dirigente e il registro dei verbali.	5
Consiglio di Istituto	Il Consiglio di Istituto: - Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. - Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in	14



ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'Istituto. - Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, nelle seguenti materie: adozione del regolamento interno dell'Istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima, acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librarie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni, adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali, criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo-forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto. - Approva il PTOF elaborato dal Collegio dei docenti. - Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal T.U., dalle leggi e dai regolamenti, alla sua



Giunta esecutiva

competenza.

La Giunta esecutiva, eletta nell'ambito del Consiglio d'Istituto, è costituita da un Consigliere docente, uno amministrativo o tecnico o ausiliario, un genitore e uno studente. Fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede e ha la rappresentanza dell'Istituto, e il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi che svolge le funzioni di segretario della giunta stessa. - Predisponde il bilancio preventivo e il conto consuntivo. - Prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio. stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere - Ha altresì competenza per i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni, di cui all'ultimo comma dell'articolo 5. Le deliberazioni sono adottate su proposta del rispettivo consiglio di classe. - Propone al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie, allegando un'apposita relazione e il parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori, predisponde il materiale necessario alla corretta informazione dei Consiglieri.

6

Consigliere di fiducia

Il consigliere di fiducia: - Previene i comportamenti di diffimi rispetto al codice dei pubblici dipendenti e al codice disicplinare. - Crea le procedure utili alla soluzione delle vicende rientranti nel suo campo d'applicazione - Favorisce l'emersione delle situazioni latenti. - Forma e informa circa la ricerca e l'attuazione di una situazione di benessere con la prevenzione e la possibile soluzione del malessere.

1

Responsabile SPP

Il responsabile SPP è nominato dal datore di lavoro e deve essere in possesso di capacità e

1



requisiti adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative; coordina il servizio di prevenzione e protezione; collabora con il datore di lavoro, il medico competente ed il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza alla realizzazione del Documento di valutazione dei rischi e svolge tutte le funzioni e le attività contemplate dal D.Lgs n. 81/2008, D.M. 10.3.1998 e D.M. n. 388/03 e loro s..m.i.

Referente ASPP

Il referente ASPP provvede all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza. Partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica.

1

Referente RLS

Il referente RLS Promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità dei lavoratori e partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I

I docenti dell'organico potenziato saranno utilizzati in progetti curricolari ed extracurricolari: progetti di potenziamento linguistico, sui corretti stili di vita e

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
GRADO (INGLESE)	<p>potenziamento per gli alunni disabili. Il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia è stato individuato in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricoli e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra quelli stabiliti dal MIUR nel comma 7 della legge 107, dalla lettera a) alla lettera s.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

□ Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa. □ Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. □ Formula una proposta di piano dell'attività inherente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA al Dirigente Scolastico, che, verificatane la congruenza rispetto al PTOF e, dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con le RSU. □ Organizza, previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività, contrattato tra Dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. □ È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. □ Redige le schede illustrate finanziarie di ogni singolo progetto



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

compreso nel Programma Annuale. □ Predisponde apposita relazione ai fini della verifica che il Consiglio di Istituto esegue. □ Aggiorna costantemente le schede illustrate finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute. □ Firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso ed i mandati di pagamento. □ Provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori. □ Provvede alla gestione del fondo delle minute spese. □ Predisponde il Conto Consuntivo. □ Tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario. □ È responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali. □ Svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente. □ Svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale. □ Espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica. □ Provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale. □ Redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione. □ Ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. □ È componente dell'Ufficio di Dirigenza.

□ Tenuta registro protocollo informatico - Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) - Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO (Posta Elettronica Ordinaria) e di PEC (Posta Elettronica Certificata) solo protocollazione, nonché i residuali flussi analogici - Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF - Convocazione organi collegiali - Distribuzione modulistica varia personale interno - Comunicazione dei guasti all'ente locale (Provincia e Comune) e tenuta del registro delle riparazioni ancora da effettuare - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Collaborazione con l'ufficio alunni □ Adempimenti

Ufficio protocollo



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

connessi con il D.Lgs.n.33/2013 in materia di amministrazione trasparente □ Pubblicazione degli atti di propria

Ufficio acquisti

□ Cura e gestione del patrimonio - Tenuta degli inventari - Rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi - Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi) □ Tenuta dei registri di magazzino - Richieste CIG/CUP/DURC □ Acquisizione richieste d'offerte - Redazione dei prospetti comparativi - Emissione degli ordinativi di fornitura - Carico e scarico materiale di facile consumo - Gestione delle procedure connesse con la privacy - Collabora con l'Ufficio del personale per le pratiche relative agli acquisti - Gestione stages/alternanza/tirocini □ Adempimenti connessi con il D.Lgs.n.33/2013 in materia di amministrazione trasparente □ Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line"

Ufficio per la didattica

□ Informazione utenza interna ed esterna - Iscrizioni alunni - Gestione registro matricolare - Gestione circolari interne -Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloni, scrutini, gestione assenze e ritardi - Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e assegni di studio) - Certificazioni varie e tenuta registri - Esoneri Educazione Fisica - Denunce infortuni INAIL e Assicurazione integrativa alunni e personale - Pratiche studenti diversamente abili - Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni - Verifica contributi volontari famiglie - Esami di stato - Elezioni scolastiche Organi Collegiali - Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel PTOF e relativi monitoraggi - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione/visite guidate/attività extracurriculari (elenchi alunni ecc.), comprese le richieste di CIG/CUP e DURC - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Gestione DB alunni e tutori del sito web - Carta dello studente -
Gestione procedura attivazione corsi IDEI e corsi di recupero -
Responsabile trasparenza - Accesso agli atti L. 241/1990 -
Decertificazione - Esami integrativi e idoneità □ Registro
elettronico e scrutinio elettronico □ Certificazione esterne □
Addetto al backup giornaliero del server amministrativo. □
Adempimenti connessi con il D.Lgs.n.33/2013 in materia di
amministrazione trasparente □ Pubblicazione degli atti di
propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line" □
Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico
(Segreteria Digitale)

Ufficio per il personale A.T.D.

□ Predisposizione contratti personale docente e ATA supplenti
annuali-supplenti temporanei e relativa assunzione in servizio:
adempimenti amministrativi. Comunicazioni assunzioni,
proroghe e cessazioni al centro per l'impiego. □ Gestione del
personale ATA: assenze-riposi compensativi-ordini di servizio-
piano ferie. □ Organico di diritto e di fatto personale docente
(normale e sostegno) e ATA. □ Pensionamenti. □ Decreti ore
eccedenti l'orario d'obbligo personale docente. □ Immissioni in
ruolo-trasferimenti-utilizzazioni-assegnazioni provvisorie. □
Tenuta fascicoli personali analogici e digitali. □ Istruttoria delle
pratiche relative ad eventuali richieste di pensione di inidoneità
o di invalidità. □ Istruzione pratiche diritto allo studio. □
Personale docente e ATA di ruolo: graduatoria interna d'istituto
e gestione soprannumerari e perdenti posto. □ Personale
docente e ATA supplente: graduatorie-individuazioni nomine-
ricorsi. □ Prelevamento graduatorie supplenze personale
docente ed ATA per successiva pubblicazione. □ Esami di stato:
verifica amministrativa e convalida al Sidi dei modelli es-1 del
personale docente ed eventuale acquisizione d'ufficio - stampe
Sidi lettere di notifica elenco domande presentate - stampe Sidi
commissioni degli esami di Stato - nomine commissari interni. □
Supporto al personale nell'istruttoria pratiche prestiti INPDAP. □
Supporto al personale nell'istruttoria pratiche relative



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

dichiarazione dei servizi, computo/riscatto ai fini pensionistici, riscatto ai fini del TFR/TFS, ricongiunzioni, PA04. □ Collabora con l'ufficio finanziario/contabile e con il DSGA per le ricostruzioni di carriera, passaggi di ruolo, passaggi di qualifica e aggiornamento degli inquadramenti retributivi a seguito dei rinnovi contrattuali, elaborazione sentenze. □ Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente ed esperto esterno). □ Adempimenti connessi con il D.Ls.n.33/2013 in materia di amministrazione trasparente. □ Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo on-line".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icbadolato.edu.it/public/ic/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE PER SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO CAL001 DI CATANZARO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Ambito CAL001 di Catanzaro, cui appartiene l'Istituto I.C. "Tommaso Campanella" di Badolato, è costituito da n°40 Istituzioni Scolastiche del primo e secondo ciclo presenti nei Distretti Scolastici della provincia di Catanzaro. La Rete di Ambito CAL001 rappresenta uno strumento di cooperazione fra istituzioni scolastiche autonome che si impegnano, in attuazione di un programma comune, a collaborare reciprocamente scambiando informazioni e realizzando molteplici attività e ottimizzando, inoltre, l'utilizzo delle risorse. La Scuola polo per la formazione è l'ITT "G. Malafarina" - Via Trento e Trieste, snc - 88068 Soverato (CZ).

Denominazione della rete: MINISTERO POLITICHE AGRICOLE - FRUTTA NELLA SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Progetto "Frutta nelle scuole" finalizzato alla distribuzione di prodotti ortofrutticoli freschi al fine di incentivare il consumo di frutta tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età.

Denominazione della rete: RETE UNICAL

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tirocinio per il T. F. A. Sostegno.

Denominazione della rete: ASSISTENTE TECNICO INFORMATICO



Azioni realizzate/da realizzare

- Consulenza e supporto tecnico

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA

Attività di formazione sicurezza sui luoghi di lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione online e in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE

Studio ordinanze ministeriali e applicazione pratica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche• Social networking



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA IN MERITO A QUANTO PREVISTO NEL PTOF

Il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione, pertanto, tutti i progetti/attività deliberate dagli organi collegiali dopo il suo aggiornamento e relativa pubblicazione sono da considerarsi parte integrante del Piano.

Nel caso dovesse rendersi necessaria una revisione del documento, la stessa avverrà tenendo conto: delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto, del Piano di Miglioramento e delle priorità deliberate dal Collegio dei Docenti.